

BOLLETTINO UFFICIALE

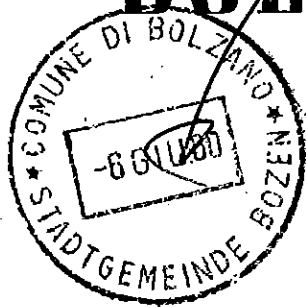
DELLA

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE
PARTI PRIMA E SECONDA

AMTSBLATT

DER

REGION TRENTINO-SÜDTIROL
ERSTER UND ZWEITER TEIL



Si pubblica ogni martedì
Nel caso di festività il bollettino
esce il primo giorno feriale successivo

Erscheint jeden Dienstag
Fällt der Dienstag auf einen Feiertag, erscheint
das Amtsblatt am darauffolgenden Werktag

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Giunta regionale - 38100 Trento - Via Gazzoletti - Tel. 37022-982111

Direktion, Schriftleitung und Verwaltung:
Regionalausschuß - 38100 Trient - Gazzolettistrasse - Ruf 37022-982111

AVVERTENZE

Il Bollettino Ufficiale è diviso in quattro parti.

Nella prima parte sono pubblicati le leggi, i regolamenti, i provvedimenti e i comunicati ufficiali regionali e provinciali, nonché i decreti dei Presidenti delle Giunte regionali e provinciali.

Nella seconda parte sono pubblicati le leggi, i decreti e i comunicati ufficiali dello Stato che interessano il territorio regionale.

I testi riguardanti il solo territorio della Provincia autonoma di Trento sono pubblicati nella sola lingua italiana, mentre tutti gli altri sono pubblicati in lingua italiana e tedesca.

Nella terza parte sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui è obbligatoria la pubblicazione nei fogli annunci legali delle Province o di cui la pubblicazione sia comunque richiesta dagli interessati.

Gli annunci e gli avvisi sono pubblicati nel medesimo testo nel quale sono redatti.

Nella quarta parte sono pubblicati gli atti relativi all'amministrazione del personale della Regione.

Tutti gli annunci e gli avvisi a pagamento dovranno essere inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige in duplice copia, di cui una in carta legale da L. 2.000, oppure su carta uso bollo, se godono dell'esenzione dall'imposta di bollo o se questa viene corrisposta in modo straordinario. Ogni linea di scrittura non può contenere in ogni caso più di 28 sillabe.

Gli annunci e gli avvisi devono essere firmati in calce dal richiedente, il nome e il cognome del quale devono risultare trascritti in modo leggibile accanto alla firma, unitamente all'indirizzo al quale l'Amministrazione invierà la fattura relativa all'inserzione. Si darà corso alla pubblicazione dell'inserzione ad avvenuto pagamento degli importi dovuti (risultanti dalla fattura).

L'Amministrazione invierà all'inserzionista, per ogni inserzione pubblicata, due copie del relativo bollettino.

Gli avvisi per i quali la legge prevede la pubblicazione gratuita dovranno pure venir presentati in duplice copia e firmati in calce dal richiedente. Nome e cognome del richiedente devono essere trascritti in modo leggibile. Accanto dovrà essere indicato l'indirizzo al quale il bollettino dovrà venir inviato.

Ad ogni inserzionista a titolo gratuito verrà trasmessa una copia del relativo bollettino.

Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni dovrà effettuarsi esclusivamente tramite il conto corrente postale n. 14/1983 intestato all'Amministrazione del Bollettino Ufficiale. Non saranno riconosciuti pagamenti fatti in altri modi.

Fascicoli separati del Bollettino Ufficiale possono essere acquistati presso:

la Libreria Monauni - Trento - via Manzi n. 141;

la Libreria Cappelli - Bolzano - piazzale della Vittoria n. 41.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E DI VENDITA

Parte I e II:
annuale L. 12.000
semestrale » 7.000
un fascicolo » 200

Parte IV: *
annuale L. 7.000
semestrale » 4.500
un fascicolo » 500

Parte III:
annuale L. 14.000
semestrale » 9.000
un fascicolo » 400

Supplementi ordinari e numeri straordinari L. 300

Fascicoli arretrati: il doppio
* Riservata agli Enti pubblici ed al personale regionale

Si intendono arretrati i fascicoli richiesti dopo il novantesimo giorno successivo a quello della data di intestazione.

I prezzi di abbonamento e di vendita sono comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto.

TARIFFA DELLE INSERZIONI

L. 2.500 per diritto fisso di testata più L. 1.000 per ogni riga dattiloscritta in spazio di carta bollata o di carta uso bollo.

Sul prezzo di ciascuna inserzione sarà applicata l'imposta sul valore aggiunto in ragione del 14%.

MITTEILUNGEN

Das Amtsblatt ist in vier Teile gegliedert:

Im ersten Teil werden die Gesetze, die Verordnungen, die Maßnahmen und die amtlichen Mitteilungen der Region, und der Provinzen, sowie die Dekrete des Präsidenten des Regionalausschusses und der Präsidenten der Landesausschüsse veröffentlicht.

Im zweiten Teil werden die Gesetze, die Dekrete und die amtlichen Mitteilungen des Staates veröffentlicht, die das Gebiet der Region betreffen.

Die nur das Gebiet der autonomen Provinz Trient betreffenden Texte werden nur in italienischer Sprache, alle anderen in italienischer und deutscher Sprache veröffentlicht.

Im dritten Teil werden die Mitteilungen und Bekanntmachungen verlautbart, deren Veröffentlichung in den Amtsblättern der Provinzen vorgeschrieben ist oder von den Betroffenen verlangt wird.

Die Mitteilungen und Bekanntmachungen werden in dem Wortlaut veröffentlicht, in dem sie abgefaßt sind.

Im vierten Teil werden die die Verwaltung des Personals der Region betreffenden Maßnahmen veröffentlicht.

Alle zu bezahlenden Anzeigen und Bekanntmachungen müssen der Schriftleitung des Amtsblattes der Region Trentino-Südtirol in zweifacher Ausfertigung, davon eine auf Stempelpapier zu 2.000 Lire oder, wenn sie von der Stempelgebühr befreit sind oder diese auf außerordentliche Art entrichtet wird, auf stempelpapierähnlichem Papier zugesandt werden. Jede Schriftzeile darf jedenfalls nicht mehr als 28 Silben umfassen.

Die Anzeigen und Bekanntmachungen müssen am Fuße vom Antragsteller unterzeichnet sein, dessen Vor- und Zuname samt der Anschrift, an welche die Verwaltung die Rechnung für die Anzeige übermitteln wird, neben der Unterschrift gut leserblich wiedergegeben werden müssen. Die Anzeige wird nach erfolgter Zahlung der geschuldeten (aus der Rechnung hervorgehenden) Beträge veröffentlicht.

Die Verwaltung übermittelt dem Antragsteller für jede veröffentlichte Anzeige zwei Ausfertigungen des entsprechenden Amtsblattes.

Die Anzeigen für die kraft Gesetz die kostenlose Veröffentlichung vorgesehen ist, müssen ebenfalls in doppelter Ausfertigung eingereicht und am Fuße vom Antragsteller unterzeichnet werden, dessen Vor- und Zuname gut leserblich wiedergegeben werden müssen. Daneben ist die Anschrift anzugeben, an die das Amtsblatt übermittelt werden muß.

Für jede kostenlose Veröffentlichung wird dem Antragsteller eine Ausfertigung des entsprechenden Amtsblattes übermittelt.

Die Zahlung des Bezugspreises und der Anzeigen hat ausschließlich auf Postkontokorrent Nr. 14/1983, auf die Verwaltung des Amtsblattes lautend, zu erfolgen. Zahlungen anderer Art werden nicht anerkannt.

Einzelne Nummern des Amtsblattes sind erhältlich bei:

Buchhandlung Monauni, Trient, Manzistr. 141;

Buchhandlung Cappelli, Bozen, Stegplatz 41.

BEZUGS- UND VERKAUFSPREISE

I. und II. Teil:	III. Teil:
jährlich Lire 12.000	jährlich Lire 14.000
halbjährlich » 7.000	halbjährlich » 9.000
Einzelnummer » 200	Einzelnummer » 400

Ordentliche Beilblätter und Sondernummern Lire 300

Ältere Einzelnummern: das Doppelte
* Vorbehalten für die öffentlichen Körperschaften und für das Personal der Region

Als ältere Einzelnummern gelten jene, die mehr als 90 Tage nach ihrem Ausgabedatum verlangt werden.

Die Bezugs- und Verkaufspreise schließen die Mehrwertsteuer mit ein.

ANZEIGENPREISE

Feste Gebühr Lire 2.500 zuzüglich Lire 1.000 je Schreibmaschinenzelle auf Stempelpapier oder stempelpapierähnlichem Papier.

Auf den Anzeigenpreis wird die Mehrwertsteuer in Höhe von 14% angewandt.

SOMMARIO

PARTE PRIMA LEGGI E DECRETI

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI BOLZANO
12 maggio 1980, n. 2726

Comune di Bolzano: Approvazione del piano urbanistico comunale rielaborato pag. 938

PARTE PRIMA LEGGI E DECRETI

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
BOLZANO 12 maggio 1980, n. 2726

Comune di Bolzano: Approvazione del piano urbanistico comunale rielaborato

Vista la delibera del Consiglio comunale di Bolzano del 26 settembre 1974, n. 290, con la quale è stata adottata la rielaborazione del piano urbanistico comunale già approvato con legge provinciale del 2 gennaio 1964, n. 1;

Vista la delibera del Consiglio comunale di Bolzano del 21 novembre 1975, n. 286, con la quale il Comune ha preso posizione sulle osservazioni presentate al piano urbanistico comunale adottato;

Vista la delibera consiliare del 22 luglio 1975, n. 201, con la quale il Comune ha revocato per una piccola area delle « semirurali » la precedente delibera n. 290/1974;

Visto il parere della Commissione urbanistica provinciale, che si è espressa sostanzialmente per la approvazione del piano urbanistico comunale rielaborato, nelle riunioni del 2 e 5 luglio 1976 suggerendo modifiche ed integrazioni nella parte normativa, grafica e programmatica;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano 12 luglio 1976, n. 4073, con la quale è stato approvato con modifiche il piano urbanistico comunale rielaborato di Bolzano;

Vista la decisione del Consiglio di Stato, Sezione IV, notificata in data 9 maggio 1980, n. 415, che ha annullato la predetta delibera;

Vista la delibera consiliare n. 83 del 20 aprile 1977 concernente lo spostamento di parcheggi nella

INHALTSVERZEICHNIS

ERSTER TEIL GESETZE UND DEKRETE

AUTONOME PROVINZ BOZEN

BESCHLUSS DES LANDESAUSSCHUSSES BOZEN
vom 12. Mai 1980, Nr. 2726

Gemeinde Bozen: Genehmigung des überarbeiteten Bauleitplanes Seite 938

ERSTER TEIL GESETZE UND DEKRETE

AUTONOME PROVINZ BOZEN

BESCHLUSS DES LANDESAUSSCHUSSES BOZEN
vom 12. Mai 1980, Nr. 2726

Gemeinde Bozen: Genehmigung des überarbeiteten Bauleitplanes

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschuß der Gemeinde Bozen vom 26. September 1974, Nr. 290, mit dem eine Überarbeitung des mit Landesgesetz vom 2. Jänner 1964, Nr. 1 genehmigten Bauleitplanes beschlossen wurde;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschuß der Gemeinde Bozen vom 21. November 1975, Nr. 286, mit dem die Gemeinde zu den Einwänden gegen den beschlossenen Bauleitplan Stellung genommen hat;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschuß vom 22. Juli 1975, Nr. 201, mit dem die Gemeinde den früheren Beschluß Nr. 290/1974 für eine kleine Fläche der « semirurali-Zone » widerrufen hat;

Nach Einsichtnahme in das Gutachten der Landesraumordnungskommission, welche sich grundsätzlich für die Genehmigung des überarbeiteten Bauleitplanes der Gemeinde in den Sitzungen vom 2. und 5. Juli 1976 ausgesprochen, gleichzeitig aber Abänderungen und Ergänzungen im normativen, graphischen und programmatischen Teil vorgeschlagen hat;

Nach Einsichtnahme in den Beschluß des Landesausschusses Bozen vom 12. Juli 1976, Nr. 4073, mit dem der überarbeitete Bauleitplan der Gemeinde Bozen mit Abänderungen genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in die Entscheidung des Staatsrates, Nr. 415, die am 22. April 1980 hinterlegt und am 9. Mai 1980 zugestellt wurde, welche obigen Beschluß annulliert hat;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschuß Nr. 83 vom 20. April 1976, betreffend die Verle-

zona industriale di interesse provinciale, una strada interna e opere di urbanizzazione in via Volta, approvata con delibera della Giunta provinciale numero 8015 del 21 novembre 1977;

Vista la delibera consiliare n. 99 del 20 maggio 1977 concernente l'inserimento di due campi da tennis, approvata con delibera della Giunta provinciale n. 1482 del 6 marzo 1978;

Vista la delibera consiliare n. 121 del 27 maggio 1977 concernente la modifica dell'art. 36 delle norme di attuazione e la trasformazione di una parte della zona residenziale A2 in verde privato, approvata dalla Giunta provinciale con delibera n. 8015 del 21 novembre 1977;

Vista la delibera consiliare n. 192 del 21 luglio 1977 concernente la nuova perimetrazione della zona industriale nelle vicinanze del cimitero, approvata con delibera della Giunta provinciale n. 7916 del 14 novembre 1977;

Vista la delibera consiliare n. 193 del 21 luglio 1977 concernente la larghezza delle strade in vicinanza della seconda zona di espansione, l'introduzione di un nuovo parcheggio all'angolo di via Palermo - viale Europa ed altre modifiche, approvata con delibera della Giunta provinciale n. 1482 del 6 marzo 1978;

Vista la delibera consiliare del 13 dicembre 1977, n. 268 concernente la trasformazione da parcheggio pubblico a zona per attrezzature collettive di un'area nei pressi della scuola Ugo Foscolo, approvata dalla Giunta provinciale con delibera n. 4195 del 26 giugno 1978;

Vista la delibera consiliare n. 269 del 13 dicembre 1977 concernente la eliminazione del prolungamento di via Achille Grandi e la sua aggregazione alla zona industriale, approvata dalla Giunta provinciale con delibera n. 4195 del 26 giugno 1978;

Vista la delibera consiliare n. 252 del 26 ottobre 1978, concernente la trasformazione di una parte della zona residenziale « E » presso l'albergo Rentschnerhof in verde rurale, approvata dalla Giunta provinciale n. 4357 del 23 luglio 1979;

Vista la delibera consiliare n. 284 del 5 dicembre 1978, concernente la trasformazione di una zona di verde pubblico tra via Parma e viale Europa in zona per opere ed impianti di interesse pubblico, approvata dalla Giunta provinciale con delibera numero 4357 del 23 luglio 1979;

gung von Parkplätzen in der Industriezone vom Landesinteresse, eine interne Straße und Erschließungsanlagen in der Volta-Straße, der mit Landesauschuß vom 21. November 1976, Nr. 8015 genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschluß Nr. 99 vom 20. Mai 1977, betreffend die Eintragung von zwei Tennisplätzen, welcher mit Landesauschußbeschluß Nr. 1482 vom 6. März 1978 genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschluß Nr. 121 vom 27. Mai 1977, betreffend die Abänderung des Art. 36 der Durchführungsbestimmungen und die Umwidmung eines Teiles der Wohnbauzone « A2 » in privates Grün, der mit Landesauschußbeschluß Nr. 8015 vom 21. November 1977 genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschluß Nr. 192 vom 21. Juli 1977, betreffend die Neuabgrenzung der Industriezone in der Nähe des Friedhofes, der mit Landesauschußbeschluß Nr. 7916 vom 14. November 1977 genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschluß Nr. 193 vom 21. Juli 1977, betreffend die Breite der Straßen in der Nähe der zweiten Erweiterungszone, die Eintragung eines neuen Parkplatzes an der Ecke Palermo-Straße - Europa-Allee, sowie andere Abänderungen, der mit Landesauschußbeschluß Nummer 1482 vom 6. März 1978 genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschluß vom 13. Dezember 1977, Nr. 268, betreffend die Umwidmung eines öffentlichen Parkplatzes in Zone für öffentliche Einrichtungen von einer Fläche in der Nähe der Ugo Foscolo-Schule, der mit Landesauschußbeschluß Nr. 4195 vom 26. Juni 1978 genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschluß Nr. 269 vom 13. Dezember 1977, betreffend die Streichung der Verlängerung der Achille Grandi-Straße und die Umwidmung der Fläche in Industriezone, der mit Landesauschußbeschluß Nr. 4195 vom 26. Juni 1978 genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschluß Nr. 252 vom 26. Oktober 1978, betreffend die Umwidmung eines Teiles der Wohnbauzone « E » beim Gasthaus Rentschnerhof in landwirtschaftliches Grün, der mit Landesauschußbeschluß Nr. 4357 vom 23. Juli 1979 genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschluß Nr. 284 vom 5. Dezember 1978, betreffend die Umwidmung einer Grünzone zwischen der Palermo-Straße und der Europa-Allee in Zone für öffentliche Einrichtungen, der mit Landesauschußbeschluß Nr. 4357 vom 23. Juli 1979 genehmigt wurde;

Vista la delibera consiliare n. 316 del 21 dicembre 1978, concernente la modifica della perimetrazione del centro storico, zona « A2 », e la suddivisione della zona « A2 » in comparti, approvata dalla Giunta provinciale con delibera n. 4357 del 23 luglio 1979;

Vista la delibera consiliare n. 56 del 28 febbraio 1978, concernente l'inserimento di piste ciclabili nel piano urbanistico comunale, approvata dalla Giunta provinciale con delibera n. 6392 del 25 settembre 1978;

Vista la delibera consiliare n. 63 del 30 marzo 1978, concernente una modifica dell'art. 1 delle norme di attuazione, approvata dalla Giunta provinciale con delibera n. 6392 del 25 settembre 1978;

Visto che con la delibera della Giunta provinciale n. 7388 del 22 novembre 1976, è stato inserito d'ufficio ai sensi dell'art. 17, terzo comma dell'ordinamento urbanistico provinciale, il tracciato della superstrada Bolzano-Merano con i relativi svincoli e con delibera n. 4081 del 19 giugno 1978 è stata apportata una piccola variante al tracciato della strada provinciale Bolzano-S. Genesio, in conformità al progetto esecutivo e con delibera n. 2673 del 27 aprile 1979 è stato inserito l'impianto di depurazione;

Considerato che per effetto della citata decisione del Consiglio di Stato la Giunta provinciale è chiamata a pronunciarsi nuovamente sul piano adottato;

Considerato che alcune delle modifiche introdotte d'ufficio con la delibera 12 luglio 1976, numero 4073, sono state superate da successive varianti richieste dal Comune;

Considerato che il Consiglio comunale in data 26 ottobre 1976 ha respinto una mozione tendente ad impugnare avanti al Consiglio di Stato la deliberazione di approvazione della Giunta provinciale del 12 luglio 1976, n. 4073 « perché la stessa sarebbe gravemente lesiva dell'autonomia comunale » riconoscendo invece l'opportunità di accettare le modifiche apportate dalla Giunta provinciale;

Ritenuto che il piano rielaborato appare nel suo complesso, con le prescrizioni che di seguito saranno indicate, meritevole di approvazione, in considerazione della validità dei criteri di impostazione;

Ritenuto peraltro, che per alcune piccole parti del territorio - già oggetto di modifiche d'ufficio in sede di approvazione - appare opportuno effettuare uno

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschuß Nr. 316 vom 21. Dezember 1978, betreffend die Änderung der Abgrenzung des alten Ortskernes, Zone « A2 », und die Aufteilung der « A2 »-Zone in Baubezirke, der mit Landesausschußbeschuß Nr. 4357 vom 23. Juli 1979 genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschuß Nr. 56 vom 28. Februar 1978, betreffend die Eintragung von Radpisten in der Bauleitplan der Gemeinde, der mit Landesausschußbeschuß Nr. 6392 vom 25. September 1978 genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in den Ratsbeschuß Nr. 63 vom 30. März 1978, betreffend eine Abänderung des Art. 1 der Durchführungsbestimmungen, der mit Landesausschußbeschuß Nr. 6392 vom 25. September 1978 genehmigt wurde;

Festgestellt, daß mit Landesausschußbeschuß Nr. 7388 vom 22. November 1976 von amtswegen im Sinne des Art. 17, dritter Absatz, des Landesraumordnungsgesetzes die Trasse der Schnellstraße Bozen-Merano mit den entsprechenden Ausfahrten eingetragen wurde und mit Beschuß Nr. 4081 vom 19. Juni 1978 eine geringfügige Abänderung an der Trasse der Landesstraße Bozen-Jenesien laut dem Ausführungsprojekt angebracht und mit Landesausschußbeschuß Nr. 2673 vom 27. April 1979 die Kläranlage eingetragen wurde;

In der Erwägung, daß aufgrund der oben angeführten Entscheidung des Staatsrates der Landesausschuß sich neuerdings über den beschlossenen Plan äußern muß;

In der Erwägung, daß einige Abänderungen, die von amtswegen mit dem Beschuß vom 12. Juli 1976, Nr. 4073 eingefügt wurden durch spätere von der Gemeinde verlangte Abänderungen überholt sind;

In der Erwägung, daß der Gemeinderat am 26. Oktober 1976 einen Beschußantrag auf Anfechtung beim Staatsrat des Genehmigungsbeschlusses des Landesausschusses vom 12. Juli 1976, Nr. 4073, « weil dieser die Gemeindeautonomie stark verletzen würde », zurückgewiesen hat und es für angebracht erachtet hat, die vom Landesausschuß vorgenommenen Abänderungen anzunehmen;

In der Erwägung, daß der überarbeitete Bauleitplan in seiner Gesamtheit mit den in der Folge aufgezählten Vorschreibungen einer Genehmigung zugeführt werden kann, und zwar aufgrund der Gültigkeit seines Leitbildes;

In der Erwägung jedoch, daß für einige kleine Teile des Gebietes - für die bei der ersten Genehmigung von amtswegen Abänderungen angebracht wurden - eine Zurückstellung angebracht erscheint, und

stralcio, anche in considerazione del notevole tempo trascorso dall'adozione del piano e della evoluzione delle condizioni socio-economiche, onde consentire al Comune una nuova valutazione, che tenga conto della normativa urbanistica provinciale;

Considerato che i criteri di impostazione del piano - quali risultano dalla relazione illustrativa allegata alla delibera 26 settembre 1974, n. 290, possono così sintetizzarsi: mantenimento della struttura di piano aperto, in contrapposizione al concetto di piano urbanistico chiuso, cioè con espansione concentrica della città; mantenimento del cuneo verde, allo scopo di rompere l'espansione a macchia d'olio e integrare la città con la campagna; reperimento delle aree per i servizi socio-culturali dell'istruzione in conformità dei minimi inderogabili stabiliti dagli standards urbanistici all'interno del tessuto urbano esistente; variante alla strada statale 12, in modo da costituire un'asse principale di attraversamento e di distribuzione; individuazione della zona di principale espansione abitativa ad ovest di Via Resia; ristrutturazione delle zone semirurali; tutela del centro storico e del centro di Gries;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 16 dell'ordinamento urbanistico provinciale, possono essere apportate al piano adottato, oltre alle modifiche indispensabili per assicurare la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse dello Stato, della Provincia e delle comunità comprensoriali, la tutela del paesaggio, dei complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici, ed a quelle conseguenti all'accoglimento da parte del Comune di osservazioni, anche ulteriori modifiche, purché tali da non mutare i criteri di impostazione e le caratteristiche essenziali del piano;

Sentita la Commissione urbanistica provinciale, la quale nella seduta del 9 maggio 1980 si è espressa favorevolmente all'approvazione del piano, suggerendo modifiche e stralci;

Ritenuto che le modifiche da introdurre, le quali concernono complessivamente il 2% circa del territorio comunale, destinato ad utilizzazione abitativa o economica non agricola, appartengono a quelle che possono essere apportate d'ufficio, in quanto non comportano sostanziali innovazioni tali cioè da mutare i criteri di impostazione e le caratteristiche essenziali del piano;

zwar auch deswegen, da seit der Beschlußfassung über den Bauleitplan geraume Zeit verstrichen ist und weil sich inzwischen die gesellschaftlich-wirtschaftlichen Bedingungen weiter entwickelt haben, sodaß der Gemeinde die Möglichkeit gegeben wird, neue Überlegungen anzustellen, welche den Bauvorschriften des Landes Rechnung tragen;

In der Erwägung, daß das Leitbild des Planes - wie es aus dem erläuternden Bericht, der dem Beschluß vom 26. September 1974, Nr. 290 beigelegt ist, hervorgeht - folgendermaßen zusammengefaßt werden kann: Beibehaltung des Prinzips der offenen Planung im Gegensatz zum Begriff einer geschlossenen Planung, d.h. mit einer konzentrischen Ausdehnung der Stadt; Erhaltung des Grünkeils, der eine ölfleckartige Ausbreitung der Stadt verhindert und zu einer wechselseitigen Durchdringung von Stadt und Grünland führt; Ausweisung von Flächen für die gesellschaftlich-kulturellen Belange im Inneren des Stadtbereiches gemäß den Mindestvorschriften der städtebaulichen Standards; Variante zur Staatsstraße Nr. 12, die eine Hauptverkehrsachse bilden soll, welche gleichzeitig zum Durchqueren der Stadt und zur Verteilung des Verkehrs dient; Ausweisung der Erweiterungszone westlich der Reschenstraße; Umgestaltung der sogenannten « semirurali »-Zone; Schutz der Altstadt und des Ortskernes von Gries;

In der Erwägung, daß im Sinne des Art. 16 des Landesraumordnungsgesetzes zum beschlossenen Bauleitplan von amtswegen außer den Abänderungen, die notwendig sind, um eine rationelle und koordinierte Sistemierung der Gebäude und Anlagen im Interesse des Staates, der Provinz und der Bezirksgemeinschaften, sowie den Schutz der Landschaft, der Anlagen mit geschichtlicher, monumentaler und archäologischer Bedeutung zu gewährleisten, sowie jener, die sich aus der Annahme seitens der Gemeinde von den Einwänden ergibt, auch noch andere Abänderungen angebracht werden können, sofern dadurch nicht das Leitbild und die wesentlichen Merkmale des Planes geändert werden;

Nach Anhören der Landesraumordnungskommission, welche sich in der Sitzung vom 9. Mai 1980 für die Genehmigung des Planes mit Abänderungen und Zurückstellungen, geäußert hat;

In der Erwägung, daß die anzubringenden Abänderungen, welche ungefähr in ihrer Gesamtheit ca. 2% des Gemeindegebiets welches zu Wohn- und Produktionszonen bestimmt ist, umfassen, zu jenen gehören, welche von amtswegen angebracht werden können, da sie weder das Leitbild noch die wesentlichen Merkmale des Planes ändern;

Ricordato che con delibera della Giunta provinciale del 2 febbraio 1976, n. 593, è stato approvato parzialmente il presente piano, limitatamente alle zone commerciale ed industriale a sud della prevista nuova ferrovia Bolzano-Merano ed a parte della vecchia zona industriale, e che con decreto del Presidente della Giunta provinciale 25 marzo 1976, n. 19, tali zone sono state dichiarate di interesse provinciale ai sensi degli artt. 34 e segg. della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, di riforma della casa;

Ritenuto che le previsioni comunali, per quanto riguarda le zone tecnico-distributive e quelle destinate a centro direzionale non possono essere condivise a causa della eccessiva disomogeneità delle utilizzazioni ipotizzate (si prevedono, infatti, contemporaneamente utilizzazioni industriali, commerciali, ad uffici, a caserme, per impianti tecnologici, ricreativi, nonché abitative; disomogeneità che, oltre ad essere in contrasto con i principi della corretta utilizzazione delle risorse territoriali, i quali richiedono una precisa individuazione delle funzioni specifiche delle diverse zone, appare anche incompatibile con la normativa di cui all'art. 14 dell'ordinamento urbanistico provinciale e agli artt. 7, 16, 17, 34 e segg. della legge provinciale di riforma della casa e che, pertanto, deve disporsi lo stralcio della approvazione delle seguenti zone, mentre per altre si rendono necessarie modifiche d'ufficio:

- vecchio ospedale civile ed area fra piazza Verdi e Duomo;
- zona di centro direzionale e commerciale, situata in piazza Bersaglio ad Oltreisarco;
- area della Fiat in piazza Adriano;
- macello, magazzini generali e depositi militari ai Piani;
- zona tecnico-distributiva in San Giacomo;

Ritenuto che, per quanto riguarda le modifiche da introdursi d'ufficio, esse possono così raggrupparsi, in relazione alle motivazioni che le rendono indispensabili:

- A) Per la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse dello Stato e della Provincia Autonoma vanno destinate a zona per impianti di interesse pubblico le seguenti aree:

Trasformazione delle seguenti zone tecnico-distributive « T » in zone per opere ed impianti pubblici in conformità alla utilizzazione pubblica in atto:

In Erinnerung gerufen, daß mit Landesausschußbeschuß vom 2. Februar 1976, Nr. 593 dieser Plan bereits teilweise genehmigt wurde und zwar begrenzt auf die Handels- und Industriezonen südlich der neuen Eisenbahnlinie Bozen-Meran und anschließend an die alte Industriezone und daß mit Dekret des Landeshauptmanns vom 25. März 1976, Nr. 19 diese Zonen im Landesinteresse gemäß Artikel 34 und folgende des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, Wohnbaureformgesetz, erklärt wurden;

In der Erwägung, daß die Widmungen der Gemeinde, sofern sie Zonen für Einrichtungen mit Verteilungscharakter und Verwaltungszentren betreffen, aufgrund des Widerspruches zwischen den einzelnen zugelassenen Nutzungen (gleichzeitig werden Nutzungen für Industrie, Handel, Büros, Kasernen, technische Anlagen, Wohn- und Erholungsgebäude vorgesehen) nicht akzeptiert werden; ein derartiger Mißklang zwischen den einzelnen Nutzungen, steht nicht nur im Widerspruch zu den Richtlinien einer korrekten Nutzung des Bodens, welche eine genaue Gliederung der verschiedenen Zonen im Hinblick ihrer Funktion verlangt, sondern auch zu den Bestimmungen des Art. 14 des Landesraumordnungsgesetzes und zu den Art. 7, 16, 17, 34 und folgende des Wohnbaureformgesetzes und folglich muß eine Zurückstellung folgender Zonen vorbehaltlich der hier durchgeführten Abänderungen von amtswegen vorgenommen werden:

- altes Krankenhaus und Fläche zwischen dem Verdipplatz und der Pfarrkirche;
- das Handels- und Verwaltungszentrum am Schießstandplatz in Oberau;
- das Areal der FIAT am Hadrianplatz;
- Schlachthof, Allgemeines Lagerhaus und Militärdepôts am Boznerboden;
- Zone für Einrichtungen mit Verteilungscharakter in St. Jakob;

In der Erwägung, daß die Abänderungen die von amtswegen vorgenommen werden hinsichtlich der Begründung folgendermaßen aufgegliedert werden können:

- A) Für die rationelle und koordinierte Sistemierung der Bauwerke und Anlagen im Interesse des Staates und der Provinz werden als Zone für Anlagen im öffentlichen Interesse folgende Flächen vorgesehen:

Umwidmung folgender Zonen für Einrichtungen mit Verteilungscharakter « T » in Zonen für öffentliche Bauwerke und Anlagen aufgrund der bereits bestehenden Nutzung:

- le zone militari e le caserme, il corpo d'armata, l'ospedale militare, il tiro a segno di San Maurizio;
- i carabinieri e la pubblica sicurezza, le carceri, la polizia stradale e la questura;
- centrali e sottostazioni elettriche dell'ENEL e dell'AEC, nell'ambito della città e in Cardano;
- zone dei vigili del fuoco in viale Druso e della Fiera;
- la zona situata nell'ambito della stazione a valle della funivia del Virgolo;
- la zona dell'impianto di incenerimento;
- la stazione autocorriere in Via Perathoner.

Nuova delimitazione della zona aero-portuale al lato ovest come richiesto dall'autorità militare.

Introduzione di una zona per opere ed impianti pubblici sotto il Castel Firmiano lungo Adige, in asse allo stato di fatto (magazzini militari).

Ampliamento della zona per opere ed impianti pubblici, situata a sud-ovest della seconda zona di espansione, incorporando nella stessa due fasce di verde pubblico per adeguare il numero delle classi del relativo edificio scolastico alle esigenze effettive.

Trasformazione di zona residenziale di completamento in zona per opere ed impianti pubblici, tenendo conto della odierna utilizzazione (palazzi provinciali di Via Crispi).

Ampliamento della zona per opere ed impianti pubblici in via Fago, angolo Principe Eugenio di Savoia per inserirvi il palazzo del Commissario del Governo.

Destinazione a zone per opere ed impianti pubblici delle stazioni funicolari del Colle, del Virgolo, del Renon, di San Genesio in considerazione della funizione pubblica del servizio ed introduzione delle fasce di rispetto ai tracciati.

Correzione della delimitazione della zona per opere ed impianti pubblici in Via Bergamo (SIP) ed inserimento di una piccola zona per opere ed impianti pubblici in Corso Italia (Telefoni di Stato).

Inserimento del nuovo tracciato della strada provinciale Bolzano-San Genesio, con inizio dal Ponte Scharfeck, in quanto il tracciato proposto dal Comune non è realizzabile per ragioni geologiche, come risulta dalla perizia geologica d.d. aprile 1971 della Geoconsulting, Bolzano, su incarico dell'amministrazione provinciale. Infatti il geologo conclude:

- Militärzonen und Kasernen, das Armeekorps, Militärkrankenhaus, der Schießstand in Moritzing;
- Carabinieri und öffentliche Sicherheit, Gefängnisse, Straßenpolizei und Quästur;
- Elektrozentralen und Umspannkabinen des ENEL und der Etschwerke im Stadtbereich und in Kardaun;
- Fläche für die Berufsfeuerwehr in der Drususallee und der Messehalle;
- die Zone bei der Talstation der Virgelseilbahn;
- die Müllverbrennungsanlage;
- der Autobahnhof in der Perathonerstraße.

Neuabgrenzung des Flughafengeländes im westlichen Teil, wie von der Militärbehörde verlangt wurde.

Eintragung einer Zone für öffentliche Bauwerke und Anlagen unter dem Schloß Sigmundskron, entlang der Etsch, aufgrund der heutigen Nutzung (Militärmagazine).

Erweiterung der Zone für öffentliche Bauwerke und Anlagen, welche süd-westlich von der zweiten Erweiterungszone gelegen ist, wobei zwei Streifen öffentlichen Grüns zur Zone geschlagen werden, um die Anzahl der Klassen des entsprechenden Gebäudes aufgrund des an gefallenem Bedarfes erhöhen zu können.

Umwidmung einer Wohnbauzone in Zone für öffentliche Bauwerke und Anlagen auf Grund der heutigen Nutzung (Landhäuser in der Crispi-Straße).

Erweiterung der Zone für öffentliche Bauwerke und Anlagen in der Fagenstraße, Ecke Prinz Eugen-Straße, wobei der Palast des Regierungskommissärs miteinbezogen wird.

Ausweisung als Zone für öffentliche Bauwerke und Anlagen der Stationen der Seilbahnen von Kohlern, Virgl, Ritten und Jenesien, im Hinblick auf die öffentliche Funktion des Dienstes und Eintragung der Schutzstreifen entlang der Linie. Richtigstellung der Abgrenzung der Zone für öffentliche Bauwerke und Anlagen in der Bergamo-Straße (SIP) und Eintragung einer kleinen Zone für öffentliche Bauwerke und Anlagen in der Italienstraße (Staatstelephone).

Eintragung der neuen Trasse der Landesstraße Bozen-Jenesien mit Beginn von der Brücke Scharfeck, da die von der Gemeinde vorgeschlagene Trasse nicht realisierbar ist und zwar aus geologischen Gründen, wie dies aus der geologischen Studie vom April 1971, die im Auftrag der Landesverwaltung von der Geoconsulting Bozen ausgearbeitet wurde, hervorgeht.

« L'area studiata presenta gravi motivi di instabilità, sia per quanto concerne il detrito di falda, sia soprattutto per la parete di ignimbriti dalla quale si verificano distacchi di massi che possono raggiungere valori di diverse decine di mc. La sicurezza di un tracciato stradale a mezzacosta non potrebbe essere assolutamente garantita da muri e barriere paramassi. Il consolidamento delle zone pericolanti a mezzo di speroni, muri ed ancoraggi, pur realizzando una diminuzione dei crolli, non potrà evitarli in senso assoluto, dal momento che le opere di consolidamento dovrebbero essere necessariamente limitate ad una modesta superficie della parete rocciosa, non essendo le altre assolutamente agibili. In considerazione di quanto detto, si esclude assolutamente la possibilità di effettuare un tracciato stradale normale. »

Determinazione delle fasce di rispetto lungo tutte le linee ferroviarie in m 10 su richiesta dell'amministrazione ferroviaria.

Inserimento di zone e fasce di rispetto per consentire un eventuale ampliamento della rete viaria come segue:

- fasce di rispetto lungo l'autostrada e la variante strada statale 12 nel tratto lungo l'Isarco e la zona mista per impianti produttivi;
- lungo tutte le ferrovie;

Ampliamento della zona residenziale di completamento dell'IPEA ad Aslago fino alla strada di Castel Flavon.

B) Per la tutela del paesaggio:

Recepimento del piano paesaggistico per la zona di Castel Firmiano (D.P.G.P. 24.4.1978, n. 34), ai sensi della legge provinciale 19 settembre 1973, n. 37.

Trasformazione in verde pubblico della zona per attrezzature collettive prevista a Colle dal piano adottato in conformità alla utilizzazione e proprietà pubblica in atto, salvo diverse determinazioni che potranno essere assunte in base al piano paesaggistico in corso di emanazione, in quanto l'edificazione prevista dal Comune (densità edilizia di 2 mc/mq su un'area di ca. 20 ettari) comprometterebbe l'ambiente formato prevalentemente da boschi sotto la cima che sovrasta a sud-est la conca di Bolzano.

Der Geologe nämlich kommt zu folgendem Schluß:

« Das Gelände, das Gegenstand dieser Studie ist, ist sehr instabil, sei es wegen des Hangschuttes, sei es insbesondere wegen der Porphyrrwand aus der sich Gesteinsmassen mit einer Größe von über 10 m³ lösen. Die Sicherheit der Straßen-trasse dem Hang entlang kann auch nicht durch Mauern und Schutzbauten garantiert werden. Die Befestigung der gefährdeten Zonen durch Vorsprünge, Mauern und Verankerungen kann zwar eine Verminderung der Abgänge bewirken, diese jedoch nicht mit Sicherheit ausschließen, da sich die Befestigungsbauten nur auf einen kleinen Teil der Wand beschränken müssen, weil der restliche Teil nicht zugänglich ist. Aufgrund dieser Überlegung ist es absolut auszuschließen, daß dort eine normale Straße errichtet werden kann ».

Festlegung der Schutzstreifen entlang der Eisenbahnlinien mit einer Tiefe von 10 m und zwar auf Verlangen der Eisenbahnverwaltung.

Eintragung der Schutzzonen und Schutzstreifen um eine etwaige Erweiterung des Straßennetzes zu gewährleisten und zwar folgendermaßen:

- Schutzstreifen entlang der Autobahn und der Variante zur Staatsstraße Nr. 12, Strecke entlang des Eisack und der gemischten Zonen für produktive Anlagen;
- entlang aller Eisenbahnlinien;

Erweiterung der Wohnbauzone-Auffüllzone - des Wohnbauinstitutes in Haslach bis zum Haselburgweg.

B) Zum Schutz des Landschaftsbildes:

Übernahme des landschaftlichen Gebietsplanes Schloß Sigmungskron (D.L.H. vom 24. April 1978, Nr. 34) im Sinne des Landesgesetzes vom 19. September 1973, Nr. 37.

Umwidmung in öffentliches Grün der vom Bauleitplan in Kohlern vorgesehenen Zone für öffentliche Einrichtungen gemäß der bereits öffentlichen Nutzung und weil es sich um Gemeindebesitz handelt, vorbehaltlich von anderen Festlegungen, die durch den in Ausarbeitung befindlichen landschaftlichen Gebietsplan getroffen werden können, weil die von der Gemeinde vorgesehene Verbauung (Baumassendichte von 2 m³/m² auf einer Fläche von ca. 20 Hektar) das dortige Landschaftsbild, das vorwiegend von Wäldern, am Berghang süd-östlich des Bozner Talkessels geprägt ist, zerstört würde.

C) Per la tutela dei complessi monumentali:

Introduzione di zone di particolare pregio monumentale per i castelli ed edifici di pregio storico-culturale e precisamente: Castel Flavon, Castel Firmiano, Torre Druso.

Lieve riduzione della zona di completamento e conseguente ampliamento del verde privato del Convento Muri-Gries.

D) In accoglimento di osservazioni fatte proprie dal Comune:

Correzione della destinazione di asilo pubblico in asilo privato, reinserendolo in zona di verde privato in Via Castelroncolo come dal ricorso accettato dal Comune n. 115.

Ampliamento della zona di espansione ad ovest di Via Resia come dal ricorso accettato dal Comune n. 27.

Eliminazione delle zone di espansione del Virgolo, sommità e pendici, per motivi urbanistici (enormi spese di urbanizzazione) come dai relativi ricorsi accettati dal Comune e destinazione delle aree alla utilizzazione attuale (verde agricolo, bosco).

Indicazione della destinazione di ca. due terzi del territorio comunale al di fuori del centro abitato secondo la utilizzazione effettiva: destinazione di verde agricolo e di bosco, di verde alpino e di improduttivo, di verde privato, in base al ricorso n. 154 accettato dal Comune.

E) Per eliminazione di contrasti con la normativa vigente:

Introduzione di normali fasce di rispetto alle acque ed ai canali pubblici e privati su tutto il territorio comunale ai sensi della legge provinciale del 12 luglio 1978, n. 35.

Trasformazione dell'area del cotonificio di S. Antonio da zona residenziale di espansione in zona di completamento in applicazione degli artt. 17 e 18 della legge provinciale del 20 agosto 1972, n. 15 e successive modifiche.

Ritenuto che è altresì opportuno apportare al piano le seguenti variazioni e correzioni di lieve entità comunque non incidenti sui criteri di impostazione e sulle caratteristiche essenziali del piano:

C) Zum Schutz der Denkmäler:

Eintragung der Zonen mit besonderem Denkmalwert für Schlösser und Ansitze mit geschichtlich-kultureller Bedeutung und zwar Haselburg, Schloß Sigmundskron, Gscheibtertum.

Geringfügige Reduzierung der Wohnbauzone bei gleichzeitiger Erweiterung der privaten Grünzone am Kloster Muri-Gries.

D) Aufgrund der Annahme der Einwände durch die Gemeinde:

Richtigstellung der Zweckwidmung von öffentlichem Kindergarten in privaten Kindergarten bei gleichzeitiger Ausweisung einer Fläche für privates Grün in der Runkelsteinerstraße unter Berücksichtigung des von der Gemeinde angenommenen Rekurses Nr. 115.

Ausdehnung der Erweiterungszone westlich der Reschenstraße unter Berücksichtigung der Annahme des Rekurses Nr. 27 durch die Gemeinde. Streichung der Erweiterungszone auf der Anhöhe und am Hange des Virglberges aus urbanistischen Überlegungen (hohe Erschließungskosten), gemäß den von der Gemeinde angenommenen Rekursen und Ausweisung dieser Flächen entsprechend ihrer tatsächlichen Nutzung, (landwirtschaftliches Grün, Waldgebiet).

Angabe der Flächenwidmung für rund zweidrittel des Gemeindegebietes außerhalb der geschlossenen Ortschaft, gemäß der tatsächlichen Nutzung: Eintragung von landwirtschaftlichem Grün, Waldgebiet, von alpinem Grün und unproduktiven Zonen, von privatem Grün, aufgrund des Rekurses Nr. 154, der von der Gemeinde angenommen wurde.

E) Zwecks Behebung von Widersprüchen zu den geltenden Gesetzesvorschriften:

Eintragung von Schutzstreifen entlang der öffentlichen und privaten Gewässer und Kanäle im ganzen Gemeindegebiet, gemäß Landesgesetz vom 12. Juli 1978, Nr. 35.

Umwidmung des Geländes der Baumwollspinnerei in St. Anton von Erweiterungszone in Auffüllzone, in Anwendung der Art. 17 und 18 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15 in geltender Fassung.

In der Erwägung, daß es überdies angebracht erscheint, am Plan folgende unbedeutende Änderungen und Verbesserungen, welche das Leitbild und die wesentlichen Merkmale des Planes nicht berühren, anzubringen:

- Correzione della perimetrazione della zona per opere ed impianti pubblici dell'Istituto Max Valier in Via Cadorna e stralcio dell'adiacente strada di penetrazione onde consentire un ampliamento dell'Istituto stesso.
- Eliminazione della piccola zona per attrezzature sportive di Campegno, dato che non è stato previsto un accesso pubblico.
- Trasformazione di zone di verde pubblico lungo il fiume Isarco tra la centrale Mila e Cardano al di fuori del centro abitato in verde agricolo, in considerazione dell'attività economica che ivi prevale (art. 14, ultimo comma dell'ordinamento urbanistico provinciale); infatti ivi esiste un maso chiuso degno di conservazione.
- La precedente sede della strada statale 12 di San Giacomo viene destinata parte in parcheggio pubblico e parte in impianti sportivi, in verde agricolo e bosco.
- Correzione della strada interna a nord del palazzo del tribunale in Corso Italia in un percorso pedonale per una lunghezza di ca. 50 m, dato che la stessa è racchiusa tra edifici esistenti e quindi difficilmente allargabile.
- Eliminazione della rappresentazione delle strade interne, in quanto appartenenti alla pianificazione attuativa e perché figuranti solo in poche zone.
- Trasformazione delle fasce di rispetto in allineamenti stradali di 10 m lungo le vie Galilei, Pacinotti, Siemens e Torricelli con conseguente ampliamento delle relative zone fino al ciglio stradale allo scopo di consentire un migliore utilizzo delle aree edificabili.
- idem lungo la Via Resia.
- Eliminazione delle fasce di rispetto lungo ambo i lati della via Rencio per rispettare l'edificazione esistente.
- Inserimento di fasce di rispetto su entrambi i lati di Via Druso per consentire un eventuale ampliamento della strada.
- Introduzione di un parcheggio pubblico (circa 2.000 mq) nell'area triangolare tra il ponte ferroviario sull'Isarco e la galleria del Virgolo a servizio della strada di penetrazione.
- Lieve correzione della perimetrazione del centro storico, zona « A1 » per motivi di maggiore omogeneità.
- Richtigstellung der Abgrenzung der Zone für öffentliche Bauwerke und Anlagen beim Max Valier-Institut in der Cadorna-Straße und Streichung der angrenzenden Erschließungsstraße, um eine Erweiterung des Institutes zu ermöglichen.
- Streichung der kleinen Zone für Sportanlagen in Kampenn, da keine öffentliche Zufahrt vorgesehen wurde.
- Umwidmung der Zone für öffentliches Grün, entlang des Eisacks, zwischen dem Milchhof Mila und Kardaun, außerhalb der verbauten Ortschaft, in landwirtschaftliches Grün, und zwar in Anbetracht der Tatsache, daß dieses Gebiet vorwiegend landwirtschaftlich genutzt ist (Art. 14, letzter Absatz, des Landesraumordnungsgesetzes); dort steht nämlich ein geschlossener Hof, der erhaltungswürdig ist.
- Die frühere Straßenfläche der Staatsstraße Nr. 12 bei St. Jakob wird teilweise in einen öffentlichen Parkplatz und teilweise in Sportanlagen, landwirtschaftliches Grün und Wald umgewidmet.
- Rückführung der internen Straße nördlich des Gerichtsgebäudes in der Italienstraße in einen Fußgängerweg in der Länge von ca. 50 m, da dieselbe von bestehenden Gebäuden eingeschlossen ist und folglich schwer erweitert werden kann.
- Streichung der graphischen Darstellung der internen Straßen, da diese in einer Durchführungsplanung angegeben werden können und heute nur in wenigen Zonen eingezeichnet sind.
- Umwidmung der Schutzstreifen in Baufluchtlinien mit einer Tiefe von 10 m längs der Galilei-, Pacinotti-, Siemens- und Torricelli-Straße bei gleichzeitiger Erweiterung der entsprechenden Zonen bis zum Straßenrand, um die entsprechenden Bauzonen besser nutzen zu können.
- ebenfalls entlang der Reschenstraße.
- Streichung der Schutzstreifen auf beiden Seiten der Rentscherstraße unter Berücksichtigung des bestehenden Baubestandes.
- Eintragung von Schutzstreifen auf beiden Seiten entlang der Drususstraße, um eine etwaige Erweiterung derselben zu ermöglichen.
- Eintragung eines öffentlichen Parkplatzes (ca. 2.000 m²) im Dreieck zwischen Eisenbahnbrücke über dem Eisack und dem Vingltunnel unter Berücksichtigung der dort bestehenden Einfallstraße.
- Geringfügige Richtigstellung der Abgrenzung des alten Ortskernes, Zone « A1 » zwecks Bildeinheitlichkeit.

geneità, inserendo il convento degli Eucarestini, la scuola S. Maria, il convento e la scuola dei Francescani, i garages dell'albergo Luna, le case comunali nell'ambito dell'albergo Luna e le relative strade pubbliche.

- Lieve correzione della perimetrazione della zona « A2 » inserendo per motivi di maggiore omogeneità il complesso Via Crispi - Via Delai, il « Waltherhaus », il Municipio e le relative strade pubbliche.
- Lieve ampliamento della zona « A2 » di Gries per maggiore omogeneità.
- Correzione della delimitazione della grande zona residenziale di espansione ad ovest di Via Resia in seguito allo spostamento della zona per il centro delle telecomunicazioni, dal lungo Isarco, ad una fascia parallela alla Via Resia, con inserimento di una strada di penetrazione.
- Correzione della delimitazione della zona di completamento a sud dei magazzini militari di Via Resia, tenendo conto dell'edificazione esistente.
- Correzione della ubicazione della centrale del latte « Mila » adiacente alla variante del Virgolo e trasformazione della relativa area da zona tecnico-distributiva in zona commerciale, tenendo conto dell'azienda ivi esistente.
- Ripristino del cuneo di verde agricolo eliminando zone di verde privato, verde pubblico ed un parcheggio in conformità ai criteri d'impostazione indicati nella relazione illustrativa (pag. 1) allegata al piano rielaborato dal Comune.

Considerata altresì l'opportunità di integrare la parte grafica del piano con la rappresentazione

- degli esistenti - e non figuranti nei grafici del piano adottato - canali consorziali a sud della nuova zona commerciale,
- delle opere di urbanizzazione e dei servizi urbani (fognatura, gas, acqua potabile) in conformità ai progetti comunali;

Ritenuto di dover trasformare in zona di espansione la zona di centro direzionale e commerciale in Via Druso tenendo conto che per la zona è stato approvato nel frattempo un piano di attuazione ai sensi della legge provinciale del 20 agosto 1972, n. 15, e

dung einer homogenen Fläche, wobei das Eucharistinerkloster, die Marienschule, das Franziskanerkloster und die Schule, die Garagen beim Hotel Mondschein, die Gemeindeg Häuser beim Hotel Mondschein und die entsprechenden öffentlichen Flächen miteinbezogen werden.

- Geringfügige Richtigstellung der Abgrenzung der Zone « A2 », wobei die Fläche des Gebäudekomplexes Crispistraße-Delaistraße, des Waltherhauses, des Rathauses und der entsprechenden öffentlichen Straßen miteinbezogen werden, zwecks Bildung einer homogenen Fläche.
- Geringfügige Erweiterung der Zone « A2 » in Gries, zwecks Erreichung einer homogen abgegrenzten Fläche.
- Richtigstellung der Abgrenzung der großen Erweiterungszone, westlich der Reschenstraße aufgrund der Verlegung der Zone für die Telefonzentrale beim Eisack, parallel zur Reschenstraße, mit Eintragung einer Stichstraße.
- Korrektur an der Abgrenzung der Auffüllzone südlich der Militärmagazine in der Reschenstraße, unter Berücksichtigung des heutigen Baubestandes.
- Korrektur des Standortes des Milchhofes Mila bei der Virglvariante und Umwidmung der entsprechenden Fläche in Handelszone unter Berücksichtigung des dort bestehenden Betriebes.
- Wiedereinführung des landwirtschaftlichen Grünkeils mittels Streichung der Zonen privaten und öffentlichen Grüns, sowie eines Parkplatzes aufgrund des Leitbildes des Bauleitplanes, wie es aus dem erläuternden Bericht (Seite 1) der dem überarbeiteten Bauleitplan der Gemeinde beigelegt ist, hervorgeht.

In der weiteren Erwägung, daß es angebracht ist, im graphischen Teil des Bauleitplanes folgendes aufzunehmen:

- die bestehenden - und im Bauleitplan der Gemeinde nicht angeführten - Bewässerungskanäle südlich der neuen Handelszone,
- die Erschließungsanlagen und städtischen Dienste (Kanalisation, Gas, Trinkwasser) aufgrund der Gemeindeprojekte;

In der Erwägung, daß es notwendig ist das Verwaltungs- und Handelszentrum in der Drususstraße in eine Erweiterungszone umzuwidmen, da dort in der Zwischenzeit für die Zone bereits ein Durchführungsplan im Sinne des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15 genehmigt wurde und drei

che a tre cooperative edilizie, con complessivi 29 soci, già ammessi al finanziamento ai sensi della legge provinciale del 2 aprile 1962, n. 4 è stato assegnato il terreno per la realizzazione di un volume di circa 11.000 mc.;

Ritenuto indispensabile stralciare dal programma di attuazione deliberato dal Comune le lettere j, k, l, m, della prima fase in quanto i relativi interventi sono di competenza provinciale in ordine alle nuove zone industriale e commerciale di interesse provinciale ai sensi degli artt. 34 e segg. della legge provinciale del 20 agosto 1972, n. 15, e le lettere h, i e j, della seconda fase, dato che al Virgolo è stata eliminata la zona residenziale in accoglimento di un ricorso da parte del Comune;

Considerato che le norme di attuazione adottate dal Comune non sono aggiornate alla normativa vigente (ordinamento urbanistico provinciale nel testo vigente; legge di riforma della casa nel testo vigente; legge provinciale 27 dicembre 1975, n. 55, sulla tutela dei cimiteri; legge provinciale 12 luglio 1975, n. 35 sulla tutela delle acque; standards urbanistici secondo il D.M. 1 e 2 aprile 1968 conservati dagli artt. 41 e 51 dell'ordinamento urbanistico provinciale), sono di difficile interpretazione tale da rendere praticamente inoperante lo strumento urbanistico e le norme sostituite corrispondenti allo schema elaborato dal Ministero dei Lavori Pubblici, operanti dall'agosto 1976, hanno dato buona prova di modo che la parziale applicazione delle norme adottate comporterebbe una grave incertezza del diritto, ragion per cui si rende necessaria la sostituzione completa, la quale tuttavia non incide sui criteri di impostazione e sulle caratteristiche essenziali del piano;

Rilevato che le osservazioni proposte al piano da parte dei privati, in quanto accolte, sono considerate nel piano e le altre, che non potrebbero costituire un miglioramento del piano, si intendono respinte;

Ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

ad unanimità di voti legalmente espressi

d e l i b e r a

1. di approvare il piano urbanistico rielaborato di Bolzano consistente nella relazione illustrativa, nelle norme di attuazione, nel programma di at-

Wohnbaugenossenschaften mit insgesamt 29 Mitgliedern, die bereits zur Finanzierung im Sinne des Landesgesetzes vom 2. April 1963, Nr. 4 zugelassen sind, der Grund zur Errichtung eines Bauvolumens von ca. 11.000 m³ zugewiesen wurde;

In der Erwägung, daß es notwendig ist, von dem von der Gemeinde beschlossenen Durchführungsprogramm die Buchstaben j, k, l, m, der ersten Phase, zu streichen, da die entsprechenden Maßnahmen in die Landeskompetenz fallen und zwar hinsichtlich der neuen Industrie- und Handelszonen, vom Landesinteresse im Sinne der Art. 34 und folgende des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15, sowie die Buchstaben h), i) und j) der zweiten Phase, da am Virglberg die Wohnbauzonen in Annahme eines Rekurses durch die Gemeinde gestrichen wurden;

In der Erwägung, daß die von der Gemeinde beschlossenen Durchführungsbestimmungen nicht den heute geltenden Gesetzesbestimmungen angepaßt sind (Landesraumordnungsgesetz in der geltenden Fassung; Wohnbaureformgesetz, in der geltenden Fassung; Landesgesetz vom 24. Dezember 1975, Nr. 55 zum Schutz der Friedhöfe; Landesgesetz vom 12. Juli 1975, Nr. 35 über den Wasserschutz; städtebauliche Standards gemäß M.D. vom 1. und 2. April 1968 auf die die Artikel 41 und 51 des Landesraumordnungsgesetzes Bezug nehmen), daß sie weiters schwer auszulegen sind, so daß der Bauleitplan praktisch unwirksam bleibt, daß die ersetzten Bestimmungen, welche dem vom Ministerium für öffentliche Arbeiten ausgearbeiteten Entwurf entsprechen und seit dem August 1976 in Kraft waren, sich bewährt haben, so daß eine teilweise Anwendung der von der Gemeinde beschlossenen Durchführungsbestimmungen eine große Rechtsunsicherheit bewirken würde, so daß sich eine komplette Ersetzung der Durchführungsbestimmungen, die jedoch weder das Leitbild noch die wesentlichen Merkmale des Planes ändert, als notwendig erweist;

In der Erwägung, daß die von den Privaten zum Plan vorgebrachten Vorschläge, soweit sie angenommen wurden, im Bauleitplan berücksichtigt sind und daß die übrigen, welche keine Verbesserung des Planes bewirken, als abgelehnt gelten;

Dies vorausgeschickt,

b e s c h l i e ß t

DER LANDESAUSSCHUSS

mit Stimmeneinhelligkeit

1. den überarbeiteten Bauleitplan der Gemeinde Bozen, bestehend aus dem erläuternden Bericht, den Durchführungsbestimmungen, dem Durchführungsprogramm und dem graphischen Teil,

tuazione e nella parte normativa, con le varianti e correzioni sopra descritte;

2. di provvedere alla pubblicazione della presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Presidente della Giunta provinciale
MAGNAGO

Il Segretario: Anton Romen

PIANO URBANISTICO COMUNALE RIELABORATO di BOLZANO

Norme di attuazione

TITOLO I

PARTE GENERALE

Art. 1

Applicazione del Piano

Tutto il territorio comunale è regolato dalle disposizioni del piano urbanistico comunale e dalle norme vigenti in materia. Edifici esistenti conformi alla destinazione di zona, ma in contrasto con le restanti norme, possono essere trasformati a fini igienico-sanitari; inoltre è ammessa la manutenzione.

Art. 2

Piani di attuazione

Per le zone di espansione, graficamente delimitate nel piano urbanistico comunale, deve essere approvato un piano di attuazione avente il contenuto stabilito dall'art. 20 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15 e successive modifiche.

Per le zone destinate ad insediamenti produttivi deve essere approvato un piano di attuazione ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15 e successive modifiche.

Per il centro storico (zona A 1), individuato nel piano urbanistico comunale, è prescritto un piano di risanamento ai sensi della parte prima della legge provinciale 15 gennaio 1970, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni.

mit den oben beschriebenen Änderungen und Richtigstellungen zu genehmigen.

2. diesen Beschluß im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

Der Landeshauptmann
MAGNAGO

Der Sekretär: Anton Romen

ÜBERARBEITETER BAULEITPLAN DER GEMEINDE BOZEN

Durchführungsbestimmungen

I. ALLGEMEINER TEIL

Art. 1

Anwendung des Planes

Das gesamte Gemeindegebiet unterliegt den Vorschriften des Bauleitplanes und den einschlägigen Bestimmungen. Bestehende Gebäude, die mit der Zweckbestimmung der Zone übereinstimmen, aber zu den übrigen Vorschriften im Widerspruch stehen, dürfen zwecks Verbesserung der hygienisch sanitären Einrichtungen umgebaut werden, weiters ist die Instandhaltung zulässig.

Art. 2

Durchführungspläne

Für die Erweiterungszonen, die im Bauleitplan graphisch gekennzeichnet sind, muß ein Durchführungsplan genehmigt werden; dieser muß den vom Art. 20 des Landesgesetzes vom 20. August 1972 Nr. 15 und nachfolgende Änderungen vorgeschriebenen Inhalt aufweisen.

Für die Zonen für produktive Ansiedlungen muß im Sinne des Art. 34 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15 und nachfolgender Änderungen ein Durchführungsplan genehmigt werden. Für die im Bauleitplan ausgewiesene Altstadt (Zone A1), ist im Sinne des ersten Teiles des Landesgesetzes vom 15. Jänner 1970, Nr. 3 und nachfolgende Änderungen und Ergänzungen ein Sanierungsplan vorgeschrieben.

Per le zone residenziali, diverse da quelle di espansione, di cui all'art. 17 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, graficamente evidenziate, deve essere approvato un piano di attuazione ai sensi dell'art. 9 della legge provinciale 20 settembre 1973, n. 38.

Art. 3

Opere di urbanizzazione primaria

Ai sensi dell'ordinamento urbanistico provinciale, la concessione della licenza edilizia è subordinata all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria od all'impegno dell'attuazione delle stesse da parte del Comune nel successivo biennio o all'impegno formale del privato di attuare le stesse contemporaneamente alle costruzioni oggetto della licenza.

Art. 4

Definizione degli indici urbanistici ed edilizi

a) *Superficie fondiaria o lotto edificabile*

è la superficie reale dell'area asservita alla costruzione al netto degli spazi pubblici esistenti e/o previsti dal piano urbanistico comunale; essa deve avere forma regolare.

b) *Indice di fabbricabilità fondiaria*

è il rapporto (mc/mq) tra il volume realizzabile e la superficie fondiaria.

c) *Superficie coperta*

è l'area risultante della proiezione sul piano orizzontale di tutte le parti edificate fuori terra, escluse le sporgenze del tetto e dei balconi aperti con aggetto non superiore a 1,50 m. Qualora le sporgenze del tetto o degli aggetti dei balconi superino i 1,50 m, si tiene conto della parte eccedente come superficie coperta.

d) *Rapporto massimo di copertura*

è il rapporto fra la superficie coperta e la superficie fondiaria.

e) *L'altezza di ciascuna fronte*

va misurata, lungo i muri perimetrali, dal piano medio del marciapiede del fabbricato o dal piano medio del terreno di campagna, definito dal Comune, fino all'estradosso del solaio di coper-

Für die Wohnbauzonen, die nicht Erweiterungs-zonen gemäß Art. 17 des Landesgesetzes vom 20. August 1972, Nr. 15 sind und im Bauleitplan graphisch gekennzeichnet sind, muß gemäß Art. 9 des Landesgesetzes vom 20. September 1973, Nummer 38 ein Durchführungsplan genehmigt werden.

Art. 3

Primäre Erschließungsanlagen

Im Sinne des Landesraumordnungsgesetzes ist die Erteilung der Baugenehmigung vom Vorhandensein der primären Erschließungsanlagen oder von der Verpflichtung zur Ausführung derselben durch die Gemeinden in den darauffolgenden zwei Jahren oder von der formellen Verpflichtung des Privaten, sie gleichzeitig mit den zu genehmigenden Bauten zu erstellen, abhängig.

Art. 4

Definition der urbanistischen und baulichen Indizes

a) *Grundstücksfläche oder Baugrundstück*

Ist das tatsächliche Ausmaß der Fläche des Baugrundstückes, abzüglich der bestehenden und/oder der im Bauleitplan der Gemeinde vorgesehenen öffentlichen Flächen; die Form der Grundstücksfläche muß regelmäßig sein.

b) *Bebauungsdichte*

Die Bebauungsdichte ist gegeben durch das Verhältnis (m^3/m^2) zwischen dem zu umbauenden Raum und der Grundstücksfläche.

c) *Überbaute Fläche*

Die überbaute Fläche ist jene Fläche, die sich aus der Projektion aller Bauteile über Terrain auf die horizontale Ebene ergibt, unter Ausschluß der Dachvorsprünge und der offenen Balkone mit nicht mehr als 1,50 m Vorsprung. Wenn die Dach- oder die Balkonvorsprünge 1,50 m überschreiten, wird der überschreitende Teil als überbaute Fläche berechnet.

d) *Höchstzulässiges Überbauungsverhältnis*

Das höchstzulässige Überbauungsverhältnis ist gegeben durch das Verhältnis zwischen der überbauten Fläche und der Grundstücksfläche.

e) *Die Höhe der einzelnen Gebäudefronten*

Die Höhe jeder einzelnen Gebäudefront wird entlang der Außenwand eines Gebäudes, vom mittleren Niveau des angrenzenden Gehsteiges oder von dem durch die Gemeinde festgelegten

tura (tetto) dell'ultimo piano. Nel caso di solaio di copertura inclinato, l'altezza si rileva nel punto medio.

f) *L'altezza del fabbricato*

è la media ponderale delle altezze delle singole fronti.

g) *La cubatura del fabbricato*

è il volume del solido fuori terra, cioè la somma dei volumi dei singoli piani (compresi attici, mansarde e sottotetti) calcolati moltiplicando le superfici lorde per le altezze lorde. Non si computano i porticati al piano terreno e i volumi tecnici sporgenti dal tetto.

h) *L'indice di visuale libera*

è il rapporto che deve esistere tra la distanza minima delle singole fronti del fabbricato dai confini di zona o di proprietà, dai cigli stradali, dalle altre fronti dello stesso edificio e l'altezza delle fronti stesse.

Il criterio della visuale libera non si applica a fronti prospicienti di uno stesso corpo di fabbrica o di diversi corpi di fabbrica nello stesso lotto, qualora siano prive di vedute.

i) *La distanza dai confini*

è la minima misurata in proiezione orizzontale tra il punto più sporgente dal perimetro della superficie coperta e i confini di proprietà e/o di zona e/o del ciglio stradale. In fregio alle aree pubbliche la distanza minima deve essere osservata anche per le costruzioni sotterranee.

k) *La distanza tra fronti di fabbricati o tra i corpi di fabbrica*

è la distanza minima misurata in proiezione orizzontale tra i punti sporgenti dei perimetri delle superfici coperte.

Tale distanza nei fabbricati, destinati ad abitazione, non può essere inferiore a 10 metri, salvo fabbricati con pareti prive di vedute che sorgono sullo stesso lotto.

mittleren Bodenniveau bis zur Oberkante der letzten Decke (bzw. Dacheindeckung) gemessen. Bei geneigten Decken (bzw. Dächern) wird die Höhe gemittelt.

f) *Die Höhe der Gebäude*

Die Höhe der Gebäude ist durch den gewogenen Mittelwert der einzelnen Höhen der Hausfronten gegeben.

g) *Umbauter Raum*

Der umbaute Raum ist der Rauminhalt des Baukörpers über Terrain, das heißt die Summe der Volumina der einzelnen Geschosse (einschließlich der Dachwohnungen, Mansarden und Dachräume). Die Volumina ergeben sich durch die Multiplikation der Bruttoflächen mit den Bruttohöhen. In die Berechnung nicht einbezogen werden offene Säulenhallen im Erdgeschoß und die technischen Aufbauten, die das Dach überragen.

h) *Der freie Sichtwinkel*

Der Index des freien Sichtwinkels ist das Verhältnis, das einerseits zwischen dem Mindestabstand der einzelnen Gebäudefronten von der Zonen- oder Eigentumsgrenze, vom Straßenrand, von den anderen Fronten desselben Gebäudes und andererseits der Höhe dieser Fronten bestehen muß.

Das Kriterium des freien Sichtwinkels wird nicht angewandt, wenn es sich um gegenüberliegende Fronten desselben Baukörpers oder verschiedener Baukörper im selben Baugrundstück handelt, sofern diese keine Aussichtsfenster aufweisen.

i) *Der Grenzabstand*

Der Grenzabstand ist der kürzeste Horizontalabstand zwischen dem äußersten Vorsprung der überbauten Fläche und den Eigentums- und/oder den Zonengrenzen und/oder dem Straßenrand. Zu öffentlichen Flächen muß der Mindestabstand auch bei unterirdischen Bauten eingehalten werden.

k) *Der Abstand zwischen Gebäudefronten oder Baukörpern*

Ist der horizontale Mindestabstand zwischen den am weitesten vorspringenden Punkten der überbauten Fläche.

Dieser Abstand darf bei Gebäuden, die Wohnzwecken dienen, nicht geringer als 10 Meter sein; ausgenommen sind Gebäude mit Fronten ohne Aussichtsfenster, falls sie auf demselben Baugrundstück entstehen.

Art. 5

Zone destinate alla viabilità

Esse comprendono le strade, i nodi stradali e le aree destinate alla circolazione veicolare e pedonale.

L'indicazione grafica delle strade, dei nodi stradali e delle aree destinate alla circolazione di cui al primo comma, ha valore di massima fino alla elaborazione del progetto esecutivo dell'opera.

Le strade sono classificate come segue:

- 1) *autostrade*, di interesse nazionale o provinciale: esse sono accessibili solo attraverso le stazioni previste ed indicate nelle tavole del piano urbanistico comunale con sezione a due carreggiate separate e con corsie di emergenza;
 - 2) *strade statali*, con funzione prevalentemente nazionale o provinciale: sono accessibili solo attraverso nodi indicati nella tavola del piano urbanistico comunale con sezione a due carreggiate separate;
 - 3) *strade provinciali*, con funzione prevalentemente intercomunale di montagna: sono accessibili attraverso i nodi indicati nelle tavole del piano urbanistico comunale e attraverso eventuali nuove immissioni di strade di ordine secondario, purchè distanti non meno di 500 metri dagli accessi preesistenti. La sezione complessiva massima è di 9 metri.
- 4) *Strade comunali*

- a) *strade primarie* e con funzione prevalentemente comunale: sono accessibili attraverso normali immissioni dalle strade secondarie ed interne che devono distare fra loro almeno 250 metri; le costruzioni al margine devono osservare una distanza minima dal ciglio stradale di 20 metri, se fuori del perimetro del centro abitato, e quella prescritta nelle rispettive zone edilizie, se entro il perimetro del centro abitato; sezione complessiva massima della carreggiata compresi i marciapiedi: 16 metri;
- b) *strade secondarie*, con funzione prevalentemente urbana: sono accessibili anche dai lotti in qualunque punto attraverso normali immissioni; le costruzioni al margine devono osservare la distanza minima prescritta nelle

Art. 5

Verkehrsflächen

Sie umfassen die Straßen, die Verkehrsknoten und die Flächen für den Fahrzeug- und Fußgängerverkehr.

Die graphische Darstellung der Straßen, der Verkehrsknoten und der Verkehrsflächen im Sinne des ersten Absatzes sind bis zur Ausarbeitung des diesbezüglichen Ausführungsprojektes nur richtungsweisend.

Die Straßen werden folgendermaßen klassifiziert:

- 1) *Autobahnen*, von staatlichem oder Landesinteresse: diese sind nur über die im Bauleitplan vorgesehenen Einfahrten zugänglich und haben zwei getrennte Fahrbahnen mit Notspur;
- 2) *Staatsstraßen*, mit vornehmlich nationalem oder Landesinteresse: sie sind nur über die im Bauleitplan vorgesehenen Verkehrsknoten zugänglich und weisen zwei getrennte Fahrbahnen auf;
- 3) *Landesstraßen*, die vornehmlich der Verbindung mit den Berggemeinden dienen: die Zufahrt ist nur über die im Bauleitplan vorgesehenen Verkehrsknoten und bei etwaigen neuen Einmündungen von zweitrangigen Straßen möglich, sofern letztere nicht weniger als 500 m von den bestehenden Einfahrten entfernt sind. Die Gesamtbreite beträgt höchstens 9 m.
- 4) *Gemeindestraßen*
 - a) *Straßen von erstrangiger Bedeutung* mit überwiegender Bedeutung auf Gemeindeebene: die Zufahrt ist mittels normaler Einmündungen von Straßen mit zweitrangiger Bedeutung und Anliegerstraßen möglich, die wenigstens 250 m unter sich entfernt sein müssen. Die Bauten am Rande der Straßen müssen außerhalb der geschlossenen Ortschaft einen Mindestabstand von 20 m vom Straßenrand und innerhalb der Abgrenzung der geschlossenen Ortschaft den in den entsprechenden Bauzonen vorgeschriebenen Abstand einhalten, die Höchstbreite der Fahrbahn einschließlich der Gehsteige beträgt 16 m.
 - b) *Straßen mit zweitrangiger Bedeutung* mit überwiegender städtischer Funktion: die Zufahrt ist auch von den Baugrundstücken überall mit normalen Einmündungen möglich. Die Bauten am Rande der Straßen müssen den in den entsprechenden Bauzonen

rispettive zone edilizie; sezione complessiva massima della carreggiata, compresi i marciapiedi: 12 metri;

- c) *strade interne*, per la distribuzione capillare degli autoveicoli; sezione complessiva massima della carreggiata, compresi i marciapiedi: 9 metri.

Per le strade locali a fondo cieco, la sezione massima complessiva è di 7 metri;

- d) *ciclabili e pedonali*, con funzione di distribuzione capillare; sezione complessiva massima: 3 metri.

Art. 6

Fascie ed aree di rispetto stradali

Le aree di rispetto, delimitate da una linea parallela al ciglio della strada, sono considerate arretramenti stradali in conformità al decreto P.G.P. del 24 febbraio 1971, n. 7.

In esse, salvo quanto previsto dalle norme urbanistiche provinciali, è consentita, a titolo precario e mediante apposita convenzione, la costruzione di stazioni di rifornimento per autoveicoli, le quali non possono essere dislocate a distanze inferiori a quattro chilometri.

Tali stazioni consistono in: distributori di carburanti con i relativi accessori per il soccorso immediato degli utenti della strada.

L'ubicazione di tali impianti deve corrispondere alle esigenze della sicurezza stradale, della tutela del paesaggio e del pubblico decoro.

Le aree di rispetto stradali, colorate nelle tavole del piano in tutta la loro estensione, fanno parte integrante della relativa strada e quindi inedificabili e soggette alla espropriazione. Esse devono essere sistemate a verde.

Art. 7

Spazi destinati a parcheggio

Per spazi destinati a parcheggio si intendono quelli riservati alla sosta degli autoveicoli, esclusi gli spazi necessari all'accesso ed alla manovra. Essi devono essere valutati per le zone residenziali in misura di 5 mq/100 mc di nuova costruzione o ricostruzione con singola licenza.

Gli spazi di parcheggio per cinema, teatri, grandi magazzini, supermercati, impianti sportivi, spettacoli coperti devono essere almeno di 10 mq/100 mc, salvo diversa valutazione dell'Amministrazione comunale riferita all'uso e all'ubicazione.

Gli spazi di parcheggio per ospedali, case di cura, ambulatori, palazzi per uffici e negozi, devono

vorgesehenen Mindestabstand einhalten, die Höchstbreite der Fahrbahn einschließlich Gehsteige beträgt 12 m.

- c) *Anliegenstraßen* für die kapillare Verkehrerschließung: die Höchstbreite der Fahrbahn einschließlich Gehsteige beträgt 9 m.

Für die Sackgassen von örtlicher Bedeutung beträgt die Höchstbreite 7 m.

- d) *Radpisten und Fußgängerwege* für die kapillare Verkehrerschließung beträgt die Höchstbreite 3 m.

Art. 6

Schutzstreifen und Schutzflächen längs der Straßen

Die Schutzstreifen, die mit einer zum Straßenrand parallel verlaufenden Linie abgegrenzt sind, gelten als Baufluchtlinien gemäß D.P.L.A. Nr. 7 vom 24. Februar 1971.

Vorbehaltlich der Bauvorschriften auf Landesebene ist dort die Errichtung von Tankstellen von provisorischer Art und mittels eigener Vereinbarung gestattet; diese müssen voneinander eine Mindestentfernung von 4 Kilometern aufweisen.

Die Tankstellen bestehen aus: den Zapfsäulen sowie den Einrichtungen für den Pannendienst der Verkehrsteilnehmer.

Der Standort dieser Bauten muß den Erfordernissen der Verkehrssicherheit, des Landschaftschutzes und dem allgemeinen Schönheitsempfinden Rechnung tragen.

Die Schutzflächen längs der Straßen, die im Bauleitplan durchgehend mit Farbe angelegt sind, bilden integrierenden Bestandteil der entsprechenden Straße und sind folglich unverbaubar und der Enteignung unterworfen. Sie müssen begrünt werden.

Art. 7

Parkflächen

Unter Parkflächen versteht man die für das Abstellen der Kraftfahrzeuge vorbehaltenen Flächen, unter Ausschluß der erforderlichen Verkehrsflächen. Sie müssen in den Wohnbauzonen im Falle von Neubzw. Wiederaufbauten bei Einzelbaugenehmigungen mit 5 m²/100 m³ berechnet werden.

Die Parkfläche für Kinos, Theater, Kaufhäuser, Supermärkte und Sporthallen müssen mindestens 10 m²/100 m³ betragen, sofern die Gemeindeverwaltung den Bedarf auf Grund der Zweckbestimmung und der Lage der Gebäude nicht anders bewertet. Die Parkflächen für Krankenhäuser, Sanatorien, Ambulatorien, Büro- und Geschäftshäuser müssen zusätzlich mindestens 5 m²/100 m³ betragen, die zu den

essere almeno di 5 mq/100 mc da aggiungersi ai prescritti 5 mq/100 mc richiesti ai sensi del primo comma.

Gli spazi per parcheggio richiesti ai sensi del primo comma possono essere ricavati nelle costruzioni stesse oppure in aree di pertinenza anche a destinazione promiscua ed anche su aree non facenti parte del lotto, purchè asservite alla costruzione con vincolo permanente di destinazione a parcheggio mediante atto da intavolarsi nel libro fondiario a cura del proprietario.

Nel caso di destinazione promiscua lo spazio per parcheggi deve risultare dal rapporto stabilito per le diverse destinazioni.

Le norme del presente articolo valgono anche in caso di mutamento di destinazione successiva al rilascio della originaria licenza d'uso.

Art. 8

Zone residenziali

Le zone A, B, C, D, E sono destinate prevalentemente alla residenza.

In tali zone può essere consentita la collocazione di negozi e botteghe, studi professionali e commerciali, sedi di aziende industriali e commerciali, magazzini e depositi di modeste dimensioni, laboratori artigianali di servizio che non cagionino disturbi, rumori (il livello sonoro deve essere contenuto in 60/70 decibel), odori molesti, esalazioni nocive, e, comunque, non alterino le caratteristiche residenziali della zona; autorimesse pubbliche e private, sedi di tipografie e di giornali, esercizi pubblici, teatri e cinematografi, sale per attività culturali, sociali e ricreative, case di cura, scuole, uffici pubblici e privati, impianti di distribuzione carburanti e simili.

Da tali zone sono esclusi: depositi e magazzini di merce all'ingrosso, laboratori per artigianato produttivo di base e quelli per l'artigianato di servizio, che cagionino rumori od odori molesti.

Sono pure esclusi i grandi magazzini e i palazzi per uffici.

TITOLO II

PARTE SPECIALE: ZONE

Zone residenziali

Art. 9

Centro storico - zona A1

In tale zona, graficamente individuata, è obbligatorio il piano di risanamento in conformità alla legge provinciale n. 3 del 15 gennaio 1970 e successive modifiche ed integrazioni.

im ersten Absatz vorgeschriebenen 5 m²/m³ hinzukommen.

Die im ersten Absatz vorgeschriebenen Parkflächen dürfen in den Gebäuden selber oder auf den zum Gebäude gehörenden Flächen oder teils im Gebäude und teils auf den dazugehörigen Außenflächen, oder auf Flächen, die zwar nicht zum Baugrundstück gehören, aber mit dem Gebäude durch die Auflage dauernd Verwendung als Parkfläche gebunden sind, untergebracht werden. Diese Auflage wird in einem Vertrag festgehalten, den der Eigentümer im Grundbuch anmerkt.

Im Falle von verschiedenen Zweckbestimmungen der Gebäude, wird das Ausmaß der Parkplätze im Verhältnis der einzelnen Zweckbestimmungen berechnet.

Die Vorschriften dieses Artikels gelten auch, wenn die Zweckbestimmung nach der Ausstellung der ursprünglichen Benützungsgenehmigung geändert wird.

Art. 8

Wohnbauzonen

Die Zonen A, B, C, D und E sind vornehmlich für Wohnbauten bestimmt. In diesen Zonen dürfen Geschäfte und Läden, Kanzleien, Handelsbüros, Räume für den Sitz von Industrie- und Handelsbetrieben, Magazine und Lager von bescheidenem Ausmaß, Werkstätten für den Bedarf des Wohnviertels, soweit sie nicht Störungen, lästigen Lärm (nicht über 60/70 Dezibel), unangenehme und schädliche Abgase verursachen und jedenfalls den Wohncharakter der Zone nicht stören, zugelassen werden; ferner öffentliche oder private Garagen, Niederlassungen von Druckereien und Zeitungen, Gasthäuser, Theater und Kinos, Säle für kulturelle und soziale Belange und für die Erholung, Sanatorien, Schulen, öffentliche und private Büros, Tankstellen und dergleichen mehr.

Ausgeschlossen aus diesen Zonen sind Depots und Engroswarenlager, Werkstätten für die Fernversorgung und jene Dienstleistungsbetriebe, die Lärm oder unangenehme Gerüche erzeugen. Ausgeschlossen sind auch Kaufhäuser und Bürohäuser.

II. BESONDERER TEIL: ZONEN

Wohnbauzonen

Art. 9

Altstadt - Zone A1

Für diese Zone, die graphisch festgelegt ist, ist ein Sanierungsplan im Sinne des Landesgesetzes vom 15. Jänner 1970, Nr. 3 in der geltenden Fassung vorgeschrieben.

Il rilascio della licenza edilizia è subordinato alla preventiva approvazione del piano di risanamento.

In tale zona non è consentito superare la cubatura preesistente (computata senza tener conto delle parti aggiunte o soprastrutture di epoca recente, prive di valore storico e architettonico - superfetazioni), fatta eccezione degli edifici pubblici, compresi nella zona, che devono conservare la destinazione pubblica.

Art. 10

Centro storico - zona A2

Fino alla delimitazione di eventuali comparti di particolare interesse ambientale e alla approvazione dei relativi piani di attuazione vale la seguente disciplina urbanistica: agli edifici esistenti possono essere apportati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ammodernamento abitativo, senza aumento di cubatura. È vietata la demolizione e la susseguente ricostruzione.

Le aree libere non possono essere edificate.

Per gli edifici danneggiati o distrutti da eventi bellici è consentita la ricostruzione negli stessi limiti planivolumetrici preesistenti.

Art. 11

Zone di particolare pregio monumentale

Le parti edificiali con carattere monumentale, soggette formalmente a vincolo ai sensi della Legge 1 giugno 1939, n. 1089, contrassegnate nei grafici con la lettera « M », possono essere restaurate o ammodernate soltanto previa autorizzazione dell'Autorità per la tutela monumentale. Salvo quanto disposto al secondo comma del precedente art. 9, il relativo edificio può essere destinato dopo il restauro ad attività culturali, ricreative e turistiche, compatibili con i vincoli di tutela.

Art. 12

Zone residenziali « B »

In tali zone il piano si attua mediante singole licenze edilizie osservando i seguenti indici:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria = 6 mc/mq;
- b) altezza massima = 27,50 metri;
- c) rapporto di copertura = 40%;

Baulizenzen dürfen erst nach Genehmigung des Sanierungsplanes ausgestellt werden.

In dieser Zone darf die bestehende Baumasse (dabei werden Zu- oder Aufbauten neueren Datums ohne geschichtlichen und architektonischen Wert sowie andere überflüssige Aufbauten nicht berechnet), nicht überschritten werden; dies gilt nicht für die in der Zone liegenden öffentlichen Bauten, die ihre öffentliche Zweckbestimmung beibehalten müssen.

Art. 10

Altstadt - Zone A2

Bis zur Abgrenzung von Baubezirken von besonderem städtebaulichem Wert und bis zur Genehmigung der entsprechenden Durchführungspläne gelten folgende Bauvorschriften:

bei bestehenden Bauten dürfen ordentliche und außerordentliche Instandhaltungsarbeiten und Modernisierungsarbeiten vorgenommen werden, um diese wohnlicher zu gestalten, ohne jedoch das bestehende Bauvolumen zu erhöhen. Der Abbruch und der darauffolgende Wiederaufbau von Gebäuden ist untersagt.

Bestehende Freiflächen dürfen nicht verbaut werden.

Der Wiederaufbau durch Kriegsereignisse beschädigter oder zerstörter Bauten ist im Rahmen der früher bestehenden Baumasse erlaubt.

Art. 11

Zonen von besonderem denkmalpflegerischem Wert

Bauwerke mit denkmalpflegerischer Bedeutung, die formell im Sinne des Gesetzes vom 1. Juni 1939, Nr. 1089 unter Schutz gestellt und in den graphischen Unterlagen des Bauleitplanes mit dem Buchstaben « M » gekennzeichnet sind, dürfen nur bei vorheriger Genehmigung des Denkmalamtes restauriert oder modernisiert werden. Vorbehaltlich der Bestimmung des 2. Absatzes des vorhergehenden Art. 9, darf das Gebäude nach erfolgter Restaurierung für kulturelle und touristische Zwecke, wie für die Erholung, verwendet werden, sofern dies mit den Schutzmaßnahmen vereinbar ist.

Art. 12

Wohnbauzonen « B »

In diesen Zonen wird der Bauleitplan mittels einzelner Baugenehmigungen verwirklicht, wobei folgende Vorschriften einzuhalten sind:

- a) Bebauungsdichte: 6 m³/m²;
- b) höchstzulässige Gebäudehöhe: 27,50 m;
- c) Überbauungsverhältnis: 40%;

- d) indice di visuale libera = 0,40, salvo allineamenti preesistenti sul fronte stradale da definirsi dal sindaco;
- e) distanza minima dai confini = 5 metri, salvo allineamenti preesistenti sul fronte stradale da definirsi dal sindaco;
- d) distanza minima tra i fabbricati = 10 metri.

Nella ricostruzione ai corpi di fabbrica preesistenti inseriti in un complesso edificiale con testate cieche o in aderenza, può essere conservata la cubatura preesistente.

Art. 13

Zone residenziali « C »

In queste zone il piano si attua prevalentemente mediante singole licenze edilizie osservando i seguenti indici:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria = 5 mc/mq;
- b) altezza massima = 17,50 metri;
- c) rapporto massimo di copertura = 35%;
- d) indice di visuale libera = 0,40;
- e) distanza minima dai confini = 5 metri;
- f) distanza minima tra i fabbricati = 10 metri.

Nella ricostruzione di corpi di fabbrica preesistenti inseriti in un complesso edificiale con testate cieche o in aderenza, può essere conservata la cubatura preesistente.

Art. 14

Zone residenziali « D »

In tali zone il piano si attua prevalentemente mediante singole licenze edilizie osservando i seguenti indici:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria = 3,5 mc/mq;
- b) altezza massima = 14,30 metri;
- c) rapporto massimo di copertura = 35%;
- d) indice di visuale libera = 0,5;
- e) distanza minima dai confini = 5 metri;
- f) distanza minima tra i fabbricati = 10 metri.

Art. 15

Zone residenziali « E »

In tali zone il piano si attua prevalentemente mediante singole licenze edilizie osservando i seguenti indici:

- a) indice di fabbricabilità fondiaria = 2,5 mc/mq;
- b) altezza massima = 10 metri;
- c) rapporto massimo di copertura = 33%;
- d) indice di visuale libera = 0,5;

- d) freier Sichtwinkel: Index: 0,40, vorbehaltlich der bestehenden Baufluchtlinien auf der Straßenseite, die vom Bürgermeister festgestellt werden;
- e) Mindestabstand von der Grenze: 5 m, vorbehaltlich der Baufluchtlinien auf der Straßenseite, die vom Bürgermeister festgestellt werden;
- f) Mindestabstand zwischen den Gebäuden: 10 m;

Beim Wiederaufbau bestehender Gebäude eines Gebäudekomplexes mit fensterlosen oder angebauten Fronten kann das gleiche Bauvolumen beibehalten werden.

Art. 13

Wohnbauzonen « C »

In diesen Zonen wird der Bauleitplan überwiegend mittels einzelner Baugenehmigungen verwirklicht, wobei folgende Vorschriften einzuhalten sind:

- a) Bebauungsdichte: 5 m³/m²;
- b) höchstzulässige Gebäudehöhe: 17,50 m;
- c) höchstzulässiges Überbauungsverhältnis: 35%;
- d) freier Sichtwinkel: Index: 0,40;
- e) Mindestabstand von der Grenze: 5 m;
- f) Mindestabstand zwischen den Gebäuden: 10 m;

Beim Wiederaufbau bestehender Gebäude eines Gebäudekomplexes mit fensterlosen oder angebauten Fronten kann das gleiche Bauvolumen beibehalten werden.

Art. 14

Wohnbauzonen « D »

In diesen Zonen wird der Bauleitplan überwiegend mittels einzelner Baugenehmigungen verwirklicht, wobei folgende Vorschriften einzuhalten sind:

- a) Bebauungsdichte: 3,5 m³/m²;
- b) höchstzulässige Gebäudehöhe: 14,30 m;
- c) höchstzulässiges Überbauungsverhältnis: 35%;
- d) freier Sichtwinkel: Index: 0,5;
- e) Mindestabstand von der Grenze: 5 m;
- f) Mindestabstand zwischen den Gebäuden: 10 m.

Art. 15

Wohnbauzonen « E »

In diesen Zonen wird der Bauleitplan überwiegend mittels einzelner Baugenehmigungen verwirklicht, wobei folgende Vorschriften einzuhalten sind:

- a) Bebauungsdichte: 2,5 m³/m²;
- b) höchstzulässige Gebäudehöhe: 10 m;
- c) höchstzulässiges Überbauungsverhältnis: 33%;
- d) freier Sichtwinkel: Index: 0,5;

- e) distanza minima dai confini = 6 metri;
- f) distanza minima tra i fabbricati = 12 metri;
- g) superficie fondiaria minima = 600 mq.

Art. 16

Vincoli particolari per le zone di espansione delle « Semirurali » ed in corrispondenza al ponte Resia

Nel piano di attuazione per la zona di espansione delle « Semirurali » una quota parte, fino al 15 per cento del volume edificabile deve essere destinata ad opere di urbanizzazione secondaria ed alle attività non basiche corrispondenti al fabbisogno della zona.

Nel piano di attuazione per la zona di espansione in corrispondenza del ponte Resia, il 10 per cento dell'area deve essere riservata ad attrezzature scolastiche pubbliche.

Zone pubbliche

Art. 17

Zone per opere ed impianti pubblici

Tali zone sono destinate ad opere ed impianti di interesse provinciale ai sensi dell'art. 7 della legge provinciale del 20 agosto 1972, n. 15, rispettivamente statale ai sensi dell'art. 4 e successive modifiche ed integrazioni della legge statale del 22 ottobre 1971, n. 865 per l'istruzione elementare e secondaria, per la pubblica amministrazione, per l'assistenza sanitaria ed ospedaliera, per il culto, per l'assistenza sociale pubblica, per attività culturali, fiere e mercati, per impianti tecnologici urbani, per telecomunicazioni. In tali zone il piano si attua prevalentemente mediante singole licenze edilizie applicando i seguenti indici:

- a) indice di visuale libera = 0,5;
- b) distanza dai confini di zona = 5 metri.

Per le zone per opere ed impianti pubblici ubicate lungo Via Roen e Viale Druso, previste per centri scolastici, lungo Via Alto Adige e per quella prevista sull'area del vecchio ospedale civile sono prescritti piani di attuazione ai sensi dell'art. 9 della legge provinciale n. 38 del 20 settembre 1973 oppure un progetto di massima unitario per l'intera zona.

Art. 18

Zone sportive

Tali zone sono destinate ad impianti ed attrezzature di interesse provinciale ai sensi dell'art. 7 della legge provinciale del 20 agosto 1972, n. 15, per attività sportive e ricreative.

- e) Mindestabstand von der Grenze: 6 m;
- f) Mindestabstand zwischen den Gebäuden: 12 m;
- g) kleinste Grundstücksfläche: 600 m².

Art. 16

Besondere Bindungen für die « Semirurali »-Zone und für die Erweiterungszone bei der Reschenbrücke

Im Durchführungsplan für die Erweiterungszone der « Semirurali » muß ein Anteil bis zu 15 % des umbaubaren Raumes für sekundäre Erschließungsanlagen und für die Nahversorgung in der Zone bestimmt werden.

Im Durchführungsplan für die Erweiterungszone bei der Reschenbrücke muß 10 % der Fläche für öffentliche Schulen vorbehalten werden.

Öffentliche Flächen

Art. 17

Zonen für öffentliche Bauten und Anlagen

Diese Zonen sind bestimmt für Bauten und Anlagen im Landesinteresse gemäß Art. 7 des Landesgesetzes vom 20. August 1972 Nr. 15 bzw. im Staatsinteresse gemäß Art. 4 des Staatsgesetzes vom 22. Oktober 1971, Nr. 865, in der geltenden Fassung für den Volksschul- und Mittelschulunterricht, für die öffentliche Verwaltung, für Gesundheits- und Spitalswesen, für den Kultus, für die öffentliche Wohlfahrt, für kulturelle Zwecke, für Handelsmessen und Märkte, für übergeordnete Erschließungsanlagen und für das Fernmeldewesen.

In diesen Zonen wird der Bauleitplan vorwiegend mittels einzelner Baugenehmigungen verwirklicht, wobei folgende Vorschriften zu beachten sind:

- a) freier Sichtwinkel: Index: 0,5;
- b) Abstand von der Zonengrenze: 5 m.

Die Zonen für öffentliche Bauten und Anlagen längs der Roen- und Drususstraße, die für Schulbauten vorbehalten sind, sowie längs der Südtirolerstraße und jener auf der Fläche des alten Krankenhauses sind einem Durchführungsplan im Sinne des Art. 9 des Landesgesetzes vom 20. September 1973, Nr. 38 oder einem einheitlichem Vorprojekt, das sich auf die ganze Zone erstreckt, unterworfen.

Art. 18

Sportzonen

Diese Zonen sind für Bauten und Anlagen im Landesinteresse gemäß Art. 7 des Landesgesetzes vom 20. August 1972 Nr. 15, für Sport und Erho-

In tali zone il piano si attua mediante singola licenza edilizia, osservando i seguenti indici:

- a) indice di visuale libera = 0,5;
- b) gli spazi di parcheggio devono essere commisurati in relazione al tipo e uso dell'impianto.

Art. 19

Zone di verde pubblico

Sono aree verdi di interesse provinciale ai sensi dell'art. 7 della legge provinciale del 20 agosto 1972, n. 15, accessibili al pubblico e destinate alla ricreazione della popolazione. In tali aree è vietata la costruzione di edifici, salvo piccoli chioschi per la vendita di bevande e giornali o per il deposito delle attrezzature per la manutenzione ed il gioco.

Dette aree devono invece essere dotate di campi di gioco ed essere sistemate a parco con messa a dimora di alberi a medio ed alto fusto.

Le zone di verde pubblico non possono essere destinate, in superficie, a spazi per il parcheggio di autoveicoli.

In tali zone è consentito nel sottosuolo la costruzione di autorimesse ad uso pubblico per una estensione non superiore al 50%, purchè la relativa area possa essere coperta da uno strato di terreno vegetale di 80 cm e sistemata a parco, conservando le piante ad alto fusto preesistenti.

Art. 20

Zone ricreative, extra urbane

Le zone di Castel Firmiano e del Colle sono individuate ai sensi del testo coordinato delle leggi provinciali, 25 luglio 1970 n. 16 e 19 settembre 1973, n. 37 sulla tutela del paesaggio, quali parchi di cui alla lettera d) dell'art. 1 destinati anche alla ricreazione della popolazione. Fino a quando non sarà operante il regime di tutela specifico, conservano efficacia a norma dell'art. 23 del testo coordinato tutti i provvedimenti adottati in base alla legge preesistente e rimane ferma la destinazione agricola e forestale in atto.

In tali zone possono essere realizzate attrezzature e impianti da gioco per giovani ed adulti, passeggiate, spazi da riposo e di divertimento e svago con i servizi connessi. Per tali zone è consentita l'utilizzazione agricola-forestale secondo le norme vigenti.

Nella zona turistica individuata nell'ambito della zona ricreativa del Colle è consentita la costruzio-

lunga determinata. In queste Zone verrà il Bauleitplan mittels einzelner Baugenehmigungen verwirklicht, woben folgende Vorschriften zu beachten sind:

- a) freier Sichtwinkel: Index: 0,5;
- b) die Parkplätze müssen in bezug auf die Art und Nutzung der Anlage berechnet werden.

Art. 19

Öffentliche Grünflächen

Sie umfassen die Grünflächen im Landesinteresse gemäß Art. 7 des Landesgesetzes Nr. 15 vom 20. August 1972, die öffentlich zugänglich und für die Erholung der Bevölkerung bestimmt sind. In diesen Zonen ist die Errichtung von Gebäuden unzulässig; ausgenommen sind kleine Kioske zum Verkauf von Getränken und Zeitungen oder für das Aufbewahren der Geräte für die Instandhaltung und für die Spiele.

Diese Flächen müssen mit Spielplätzen versehen, als Park angelegt und mit mittel- und hochstämmigen Bäumen bepflanzt sein.

Diese öffentlichen Grünflächen dürfen oberirdisch nicht als Parkplatz für Autos verwendet werden.

In diesen Zonen ist jedoch unterirdisch der Bau öffentlich zugänglicher Garagen im Ausmaß von nicht mehr als 50% der Fläche gestattet, unter der Bedingung, daß dieselbe mit einer Erdschicht von 80 cm bedeckt und als Park angelegt wird, wobei die bestehenden hochstämmigen Bäume erhalten werden müssen.

Art. 20

Außerstädtische Erholungszonen

Die Zonen von Sigmundskron und Kohlern sind im Sinne des Art. 1 Buchstabe d) des Sammeltextes der Landesgesetze vom 25. Juli 1970, Nr. 16 und vom 19. September 1973, Nr. 37 über den Landschaftsschutz als Park ausgewiesen und dienen zur Erholung der Bevölkerung. Bis zum Inkrafttreten der spezifischen Unterschutzstellung bleiben alle auf Grund des früheren Gesetzes getroffenen Maßnahmen gemäß Art. 23 des genannten Sammeltextes aufrecht und es bleibt die derzeitige land- und forstwirtschaftliche Flächennutzung erhalten.

In diesen Zonen dürfen Anlagen und Einrichtungen für Spiele für Jung und Alt, Promenaden, Ruhe und Unterhaltungs- und Entspannungsplätze mit den dazugehörigen Diensten errichtet werden.

In diesen Zonen ist die land- und forstwirtschaftliche Bodennutzung laut einschlägiger Bestimmungen erlaubt. In der im Bereiche der Erholungszonen von Kohlern ausgewiesenen Turistenzone ist

ne di un ristorante fino a 100 posti e di un edificio pubblico per attrezzature sociali e ricreative fino a 4.000 mc.

Art. 21

Zona ferroviaria

Le zone ferroviarie sono destinate ad impianti ed attrezzature ferroviarie con i relativi fabbricati, compresi gli alloggi previsti alla lettera b) del primo comma dell'art. 8 del D.P.R. del 20 gennaio 1973, n. 115.

La profondità della fascia di rispetto in fregio alla strada ferrata è di ml. 10, misurata dal bordo esterno della rotaia.

Art. 22

Zona aeroportuale

La zona aeroportuale è destinata all'impianto aeroportuale ed ai relativi servizi.

Nella zona compresa entro un raggio di chilometri 6 dal centro geometrico della pista del progettato aeroporto turistico delle Dolomiti e del Garda, le nuove costruzioni civili ed industriali devono rispettare il limite di altezza stabilito dalle competenti Autorità.

Art. 23

Zone d'acqua e relative aree di rispetto

Le zone d'acqua sono quelle occupate da corsi o specchi d'acqua e le aree demaniali e private in riva dei corsi e specchi medesimi. Ai sensi dell'art. 15 della legge provinciale n. 35 del 12 luglio 1975 è vietata l'edificazione a distanza inferiore di metri 10 dal confine del demanio idrico.

Alle derivazioni artificiali d'acqua come canali d'irrigazione, canali per bonifica, per drenaggio e simili non si applica la prescrizione sulla distanza minima di cui al comma precedente, qualora la derivazione concessa non superi 1/sec 100. In riva ai corsi d'acqua pubblici fuori del perimetro delle zone residenziali, nel caso di ricostruzione ed/o ampliamento di edifici esistenti, l'Azienda speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo, può consentire la riduzione della distanza minima dal confine del demanio idrico.

der Bau eines Restaurants bis zu 100 Sitzplätzen und eines öffentlichen Gebäudes bis zu 4.000 m³ für soziale Belange und für die Erholung gestattet.

Art. 21

Eisenbahngebiete

Die Eisenbahngebiete sind für die Aufnahme der Anlagen und Einrichtungen der Eisenbahn mit den entsprechenden Gebäuden unter Einschluß der Wohnungen im Sinne des Buchstaben b) des ersten Absatzes des Art. 8 des D.P.R. vom 20. Jänner 1973, Nr. 115 bestimmt. Die Tiefe des Bannstreifens entlang der Schienenstränge beträgt 10 Meter und wird vom Außenrand der Schiene gemessen.

Art. 22

Flughafengebiet

Das Flughafengebiet ist für den Flughafen und die dazugehörigen Dienste vorbehalten.

In einem Umkreis von 6 km vom geometrischen Mittelpunkt der Startbahn des geplanten Flughafens des Dolomiten- und Gardaseegebietes dürfen Wohn- und Industriebauten die von den zuständigen Behörden festgesetzte Höhe nicht überschreiten.

Art. 23

Gewässer und deren Bannstreifen

Unter Gewässer versteht man die von Wasserläufen oder stehenden Gewässern bedeckten Flächen, sowie die öffentlichen und privaten Flächen längs den Ufern derselben.

Gemäß Art. 15 des Landesgesetzes Nr. 35 vom 12. Juni 1975 ist es verboten, in einem Abstand von weniger als 10 m von der Grenze des öffentlichen Wassergutes zu bauen.

Bei künstlichen Ableitungen wie Bewässerungskanälen, Entwässerungskanälen, Drainagen und dergleichen, wird die im Art. 15 des vorerwähnten Gesetzes enthaltene Bestimmung über den Mindestabstand nicht angewendet, wenn die zugestandene Wasserführung 100 lit/sec nicht übersteigt.

Längs der Ufer von öffentlichen Wasserläufen außerhalb der für den Wohnbau bestimmten Gebiete darf mit Einwilligung des Sonderbetriebs für Wildbachverbauung und Bodenschutz der Mindestabstand von der Grenze des öffentlichen Wassergutes verringert werden, wenn es sich um den Wiederaufbau oder die Erweiterung bereits bestehender Gebäude handelt.

Art. 24

Deroghe

E' consentita la deroga alle norme di attuazione del piano urbanistico comunale, limitatamente ai casi di edifici ed impianti pubblici e di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio comunale e nulla osta previsto dall'art. 23 dell'ordinamento urbanistico provinciale.

Zone agricole - agropastorali e boschive

Art. 25

Zone di verde agricolo

Le zone agricole sono destinate all'esercizio delle attività agricole. Le costruzioni sono disciplinate dall'art. 42 dell'ordinamento urbanistico provinciale e dal regolamento di esecuzione di cui al D.P.G.P. 15 maggio 1974, n. 39 e successive modifiche; devono essere osservati inoltre i seguenti indici:

- a) altezza massima consentita = 8,50 metri, salvo costruzioni particolari previa dimostrazione della necessità funzionale della maggiore altezza richiesta;
- b) indice di visuale libera = 1;
- c) distanza minima dai confini = 5 metri, salvo serre di altezza inferiore a tre metri che possono distare dai confini di 3 metri;
- d) distanza minima tra fabbricati di abitazione = 10 metri. Le serre di altezza inferiore a tre metri possono distare fra loro di tre metri.

Art. 26

Zona boschiva

Tale zona è destinata all'utilizzazione forestale delle aree. E' ammessa la costruzione di edifici necessari per l'utilizzazione forestale, cioè depositi per attrezzi, posti di foraggiamento della selvaggina.

Art. 27

Zone improduttive

Queste zone comprendono le aree rocciose ed incolte. Ivi è vietata qualsiasi attività edilizia.

Art. 24

Ausnahmebewilligungen

Ausnahmen zu Bestimmungen des Bauleitplanes der Gemeinde dürfen ausschließlich bei öffentlichen Gebäuden und Anlagen und bei solchen von öffentlichem Interesse auf Grund eines Gemeinderatsbeschlusses und nach Einholen der im Art. 23 des Landesraumordnungsgesetzes vorgesehenen Zustimmung gemacht werden.

Landwirtschafts- Weide- und Waldgebiete

Art. 25

Landwirtschaftsgebiete

Die Landwirtschaftsgebiete sind für die landwirtschaftliche Nutzung bestimmt. Die Bautätigkeit wird vom Art. 42 des Landesraumordnungsgesetzes und von der entsprechenden Durchführungsverordnung genehmigt mit D.P.L.A. Nr. 39 vom 15. Mai 1974 und darauffolgenden späteren Änderungen geregelt.

Des weiteren sind folgende Vorschriften zu beachten:

- a) höchstzulässige Gebäudehöhe: 8,50 m, außer es handelt sich um besondere Bauten; in diesem Falle muß die funktionsbedingte Notwendigkeit der größeren Höhe bewiesen werden;
- b) freier Sichtwinkel: Index: 1;
- c) Mindestabstand von den Grundstücksgrenzen: 5 m; Treibhäuser deren Höhe 3 Meter nicht überschreitet, dürfen auf einer Entfernung von 3 Metern zur Grundstücksgrenze errichtet werden;
- d) Mindestabstand zwischen Wohngebäuden: 10 m. Die Treibhäuser von weniger als 3 m Höhe brauchen untereinander nur drei Meter Abstand zu halten.

Art. 26

Waldgebiet

Dieses Gebiet ist für die forstwirtschaftliche Nutzung bestimmt. Es dürfen dort Gebäude für die forstwirtschaftliche Nutzung errichtet werden, wie Geräteschuppen und Wildfütterungsstände.

Art. 27

Ödland

Bei diesem Gebiet handelt es sich um Felsregionen und Ödland. Es ist jegliche Bautätigkeit untersagt.

Art. 28

Zone di verde alpino

Queste zone comprendono le aree alpine di pascolo. Non è consentita la costruzione di fabbricati ad eccezione di quelli necessari per l'utilizzazione delle aree come malghe.

Zone produttive

Art. 29

Zone artigianali

Tali zone sono destinate ad impianti ed attrezzature per attività artigianali compresi i relativi magazzini e depositi. È consentita inoltre la costruzione di una abitazione (nella misura massima di 400 mc), qualora ritenuta necessaria in base alle esigenze oggettive di continuità di presenza per l'esercizio dell'attività produttiva. Sono vietati insediamenti artigianali che diano luogo ad emissioni di sostanze nocive.

Devono essere osservati i seguenti indici:

- a) altezza massima dei fabbricati = 12 metri;
- b) indice di visuale libera = 0,5, salvo costruzioni in aderenza con pareti cieche;
- c) distanza minima dai confini = 5 metri, salvo costruzioni in aderenza con pareti cieche;
- d) distanza minima tra i fabbricati = 10 metri, salvo costruzioni in aderenza con pareti cieche;
- e) rapporto massimo di copertura = 60%;

Sono da prevedere i parcheggi in proporzione al numero degli addetti al lavoro ed in relazione alle esigenze particolari dell'azienda.

Art. 30

Zona industriale di completamento

In tali zone sono ammessi impianti ed attrezzature per l'attività industriale, compresi magazzini e depositi, silos, laboratori e rimesse, uffici e mostre connessi, nonché le abitazioni ritenute necessarie. Sono vietati insediamenti di industrie che diano luogo ad emissioni di sostanze nocive.

Devono essere osservati i seguenti indici:

- a) altezza massima dei fabbricati = 14,50 metri, salvo inderogabili esigenze tecnico-funzionali;

Art. 28

Alpines Grünland

Diese Zonen umfassen das alpine Weideland. Die Errichtung von Bauten ist untersagt, mit Ausnahme jener, die zur Bewirtschaftung der Flächen notwendig sind, wie Almhütten.

Produktionszonen

Art. 29

Handwerkszonen

Diese Gebiete sind für Anlagen und Einrichtungen des Handwerks bestimmt, einschließlich der dafür notwendigen Magazine und Lager. Erlaubt ist außerdem der Bau einer Wohnung (im Höchstmaß von 400 m³), sofern objektive Tatbestände eine dauernde Anwesenheit von Personen zur Führung des Betriebes erfordern. Verboten sind Handwerksbetriebe, die schädliche Emissionen verursachen.

Es sind folgende Vorschriften einzuhalten:

- a) höchste Gebäudehöhe: 12 m;
- b) freier Sichtwinkel: Index: 0,5, ausgenommen angebaute Objekte mit Feuermauern;
- c) Mindestabstand von der Grundstücksgrenze: 5 m, ausgenommen angebaute Objekte mit Feuermauern;
- d) Mindestabstand zwischen den Gebäuden: 10 m, ausgenommen angebaute Objekte mit Feuermauern;
- e) höchstzulässiges Überbauungsverhältnis: 60%;

Es sind Parkplätze im Verhältnis zur Zahl der Beschäftigten und nach den besonderen Erfordernissen des Betriebes vorzusehen.

Art. 30

Industriezone - Auffüllzone

In diesen Zonen ist die Errichtung von Industriebauten und Anlagen unter Einschluß von Magazinen und Lagerhallen, Silos, Werkstätten und Garagen, Büros und die dazugehörigen Ausstellungsräume, sowie die als notwendig errichteten Wohnräume gestattet. Industrieansiedlungen, welche schädliche Emissionen ausscheiden, sind verboten.

Es gelten folgende Vorschriften:

- a) höchstzulässige Gebäudehöhe: 14,50 m, mit Ausnahme von unbedingt notwendigen technisch-funktionellen Erfordernissen;

- b) distanza minima dai confini di proprietà = 5 metri. E' ammessa la costruzione lungo i confini per un'altezza massima di 10 metri a solo uso industriale con pareti prive di vedute;
- c) l'allineamento stradale deve corrispondere a quello indicato con linea tratteggiata nella tavola del piano;
- d) rapporto di copertura = 65 %;

Sono da prevedere i parcheggi in proporzione al numero degli addetti al lavoro ed in relazione alle esigenze particolari delle aziende.

Art. 31

Zona industriale di interesse provinciale a sud della linea ferroviaria Bolzano-Merano

Questa zona è disciplinata dall'art. 34 della legge provinciale n. 15 del 20 agosto 1972 e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento di esecuzione di cui al D.P.G.P. del 25 marzo 1976, n. 19 ed è destinata ad impianti ed attrezzature per l'attività industriale e per quella artigianale di produzione di base, compresi i magazzini, depositi, silos, rimesse, uffici e mostre connessi nonché le abitazioni ritenute necessarie in base alle esigenze oggettive di continuità di presenza per l'esercizio dell'attività produttiva. Sono vietati insediamenti di aziende che diano luogo ad emissioni di sostanze nocive.

Devono essere collocati in posizione idonea i servizi sanitari e di assistenza sociale, indispensabili per gli addetti della zona.

Nel piano di attuazione sono da osservare le seguenti norme:

- il rapporto di copertura dei fabbricati non può superare il 70 % della superficie fondiaria;
- l'altezza massima dei fabbricati non può superare i ml. 14,50;
- la distanza degli edifici dal confine di zona non può essere inferiore alla metà dell'altezza del fabbricato e comunque mai inferiore ai ml. 5;
- sono da prevedere i parcheggi in proporzione al numero degli addetti al lavoro ed in relazione alle esigenze particolari delle aziende;
- eventuali prescrizioni particolari da stabilire nello stesso piano di attuazione.

- b) Mindestabstand von der Eigentumsgrenze: 5 m. Es kann auch an der Grenze selber bis zur Höchsthöhe von 10 m gebaut werden, vorausgesetzt, daß die Mauern fensterlos sind und die betreffenden Gebäude nur für Industriezwecke dienen;
- c) die Bauflucht muß der in der, im graphischen Teil des Planes angegebenen gestrichelten Linie entsprechen;
- d) Überbauungsverhältnis: 65 %;

Es sind Parkplätze im Verhältnis zur Zahl der Beschäftigten und entsprechend den besonderen Betriebserfordernissen vorzusehen.

Art. 31

Industriezone von Landesinteresse südlich der Eisenbahnlinie Bozen-Meran

Diese Zone ist vom Art. 34 des Landesgesetzes Nr. 15 vom 20. August 1972 in der geltenden Fassung und der Durchführungsverordnung genehmigt mit D.P.L.A. vom 25. März 1976, Nr. 19 geregelt und für die Aufnahme von Industriebauten und Anlagen bestimmt, sowie für Handwerksbetriebe, die der Fernversorgung dienen; inbegriffen sind Magazine, Lager, Silos, Garagen, Büros und die dazugehörigen Ausstellungsräume, sowie neue Wohnungen, die auf Grund der erforderlichen ständigen Anwesenheit von Personen zur Führung des Betriebes notwendig sind. Verboten ist die Ansiedlung von Betrieben, die schädliche Emissionen verursachen.

Für die in der Zone Beschäftigten sind an geeignetem Standort die notwendigen hygienisch-sanitären und sozialen Einrichtungen vorzusehen.

Für den Durchführungsplan gelten folgende Bestimmungen:

- das Verhältnis der überbauten Fläche zur Grundstücksfläche darf 70 % nicht überschreiten;
- die maximale Höhe der Gebäude darf nicht mehr als 14,50 m betragen;
- der Abstand der Gebäude von der Zonengrenze darf nicht geringer sein als die halbe Höhe der Gebäude und keinesfalls weniger als 5 m betragen;
- die Anzahl der Parkplätze ist im Verhältnis zur Zahl der Beschäftigten und in Übereinstimmung mit den spezifischen Bedürfnissen der Betriebe festzulegen;
- Allfällige besondere Vorschriften, welche mit Durchführungsplan selbst erlassen werden können.

Art. 32

Zona commerciale di interesse provinciale a sud della linea ferroviaria Bolzano-Merano

In questa zona commerciale, sottoposta al regime dell'art. 34 della legge provinciale n. 15 del 20 agosto 1972 e successive modifiche ed integrazioni, e al relativo regolamento di esecuzione di cui al D.P.G.P. del 25 marzo 1976, n. 19, devono essere collocati gli impianti ed attrezzature aventi le seguenti destinazioni:

commercio e distribuzione all'ingrosso, commercio di importazione ed esportazione, fiere, mercati, mostre, le relative infrastrutture tecniche nonché le abitazioni strettamente necessarie alla sorveglianza e manutenzione degli impianti.

Inoltre devono essere collocati gli impianti di commercializzazione dei prodotti agricoli, del patrimonio zootecnico locale con annesso macello. Per l'impianto di commercializzazione del patrimonio zootecnico di cui sopra, sono da riservare circa ettari 4, nel settore sud-est della zona confinante con la nuova zona industriale e con la stalla consorziale preesistente.

Devono essere localizzati in posizione idonea i servizi igienico-sanitari o sociali indispensabili per gli addetti alla zona.

Nel piano di attuazione sono da osservare le seguenti norme:

- il rapporto di copertura dei fabbricati non può superare il 70 % della superficie;
- l'altezza massima dei fabbricati non può superare ml. 14,50;
- la distanza degli edifici dal confine di zona non può essere inferiore alla metà dell'altezza del fabbricato e comunque mai inferiore a ml. 5;
- sono da prevedere i parcheggi in proporzione al numero degli addetti al lavoro ed in relazione alle esigenze particolari delle aziende;
- eventuali prescrizioni particolari da stabilire nello stesso piano di attuazione.

Art. 33

Zone miste di insediamenti produttivi

Tali zone sono soggette alla disciplina dell'art. 34 della legge provinciale del 20 agosto 1972 n. 15 e successive modifiche. Si tratta di zone già occupate per almeno il 70 % da insediamenti produttivi senza

Art. 32

Handelszone von Landesinteresse südlich der Eisenbahnlinie Bozen-Meran

In dieser Handelszone, die den Bestimmungen des Art. 34 des Landesgesetzes Nr. 15 vom 20. August 1972, sowie dessen Abänderungen und Ergänzungen und der entsprechenden Durchführungsverordnung, genehmigt mit D.P.L.A. vom 25. März 1976, Nr. 19, unterliegt, werden Anlagen und Einrichtungen folgender Nutzung und Zweckbestimmung untergebracht:

Großhandel und Güterverteilung engros, Import- und Exporthandel, Messen und Märkte, Ausstellungen, die dazugehörigen technischen Infrastrukturen, sowie für die Betriebsaufsicht und Wartung der Anlagen unbedingt erforderlichen Wohnungen.

Ferner müssen die Anlagen für die Vermarktung der landwirtschaftlichen Produkte, sowie Anlagen für die lokale Viehvermarktung mit angeschlossenen Schlachthof untergebracht werden. Für die erwähnte Viehvermarktungsanlage sind im Südostsektor der Handelszone, welche an die Industriezone und an den Gemeinschaftsstall angrenzt, rund 4 Hektar vorzubehalten.

Für die in der Zone Beschäftigten sind an geeignetem Standort die notwendigen hygienisch-sanitären und sozialen Einrichtungen vorzusehen.

Für den Durchführungsplan gelten folgende Bestimmungen:

- das Verhältnis der überbauten Fläche zur Grundstücksfläche darf 70 % nicht überschreiten;
- die maximale Höhe der Gebäude darf nicht mehr als 14,50 m betragen;
- der Abstand der Gebäude von der Zonengrenze darf nicht geringer sein als die halbe Höhe der Gebäude und keinesfalls weniger als 5 m betragen;
- die Anzahl der Parkplätze ist im Verhältnis zur Zahl der Beschäftigten und in Übereinstimmung mit den spezifischen Bedürfnissen der Betriebe festzulegen;
- allfällige besondere Vorschriften, welche mit Durchführungsplan selbst erlassen werden können.

Art. 33

Gemischte Zonen für Produktionsbetriebe

Diese Zonen unterliegen der im Art. 34 des Landesgesetzes Nr. 15 vom 20. August 1972 und seiner späteren Änderungen enthaltenen Vorschriften.

osservare la distinzione tra impianti di carattere industriale, artigianale e commerciale. Non sono ammessi nuovi impianti industriali.

Devono essere osservati i seguenti indici:

- a) altezza massima = 14,50 metri, salvo inderogabili esigenze tecnico-funzionali;
- b) rapporto massimo di copertura = 60 %;
- c) indice di visuale libera = 0,5;
- d) distanza minima dai confini = 5 metri.

Art. 34

Impianti industriali esistenti in zone residenziali

I nuovi impianti industriali devono insediarsi nelle zone a ciò destinate nel piano. Gli impianti industriali esistenti in zone residenziali non possono in nessun caso essere ampliati.

L'Amministrazione comunale può disporre prefiggendo un congruo termine, il trasferimento di tali impianti nelle zone a ciò destinate.

E' fatta eccezione per gli impianti industriali esistenti nell'isolato delimitato dalle Vie Hofer, Ca' de Bezzi e Cavour, di cui è stata ammessa la permanenza con il piano regolatore approvato con legge provinciale del 3 gennaio 1964, n. 1 a condizione che il loro esercizio non dia luogo ad emissioni di sostanze nocive. L'Amministrazione comunale può, in tali zone, concedere modifiche strutturali degli edifici esistenti purchè rimanga immutata la loro attuale e specifica destinazione.

Nel caso di cessazione dell'attività attuale non è ammessa la utilizzazione degli immobili per altri usi industriali e le aree relative devono essere destinate ad uso residenziale in conformità al piano urbanistico comunale.

Zone a vincolo speciale

Art. 35

Zone di rispetto cimiteriale

Esse comprendono la zona di rispetto attorno ai cimiteri ai sensi della legge provinciale n. 55 del 24 dicembre 1975.

Es handelt sich um Zonen, die bereits zu 70 % mit Produktionsanlagen besetzt sind, und zwar ohne Unterscheidung zwischen Industrie-, Handwerks- und Handelsbetrieben. Es dürfen keine neuen Industriebetriebe angesiedelt werden.

Es sind folgende Vorschriften einzuhalten:

- a) höchstzulässige Gebäudehöhe: 14,50 m; Ausnahmen sind erlaubt, wenn technisch-funktionelle Notwendigkeiten es erfordern;
- b) höchstzulässige Überbauungsverhältnis: 60 %;
- c) freier Sichtwinkel: Index: 0,5;
- d) Mindestabstand von den Grenzen: 5 m.

Art. 34

Bestehende Industrieanlagen in Wohngebieten

Neue Industriebetriebe müssen in den vom Bauleitplan dafür ausgewiesenen Zonen angesiedelt werden. Die in Wohngebieten bereits bestehenden Industrieanlagen dürfen auf keinen Fall vergrößert werden. Die Gemeindeverwaltung kann anordnen, daß diese Anlagen innerhalb einer angemessenen Frist in die hierfür bestimmten Zonen verlegt werden.

Eine Ausnahme wird gemacht, für die Industrieanlagen im Gebiet, das von der Andreas-Hofer-Straße, Batzenhäuslgasse und Cavourstraße abgegrenzt ist und deren Beibehaltung bereits im Bauleitplan, der mit Landesgesetz vom 3. Jänner 1964, Nr. 1 genehmigt wurde, vorgesehen war unter der Bedingung, daß deren Betrieb keine Emissionen von schädlichen Substanzen verursache. Die Gemeindeverwaltung kann hier erlauben, daß an den vorhandenen Gebäuden strukturelle Änderungen vorgenommen werden, vorausgesetzt, daß deren derzeitige spezielle Nutzung nicht geändert wird.

Wird die derzeitige Tätigkeit aufgelassen, so dürfen die Baulichkeiten nicht mehr für andere industrielle Zwecke verwendet werden und die betreffenden Grundstücke müssen entsprechend dem Bauleitplan der Gemeinde zu Wohnzwecken genutzt werden.

Zonen mit besonderer Bindung

Art. 35

Friedhofsschutzzonen

Diese umfassen die Schutzzonen um die Friedhöfe gemäß Landesgesetz vom 24. Dezember 1975, Nr. 55.

Art. 36

Zone di verde privato

Tali zone sono vincolate all'obbligo di rispettare e di mantenere il verde nella quantità esistente. In tali zone sono ammesse costruzioni per il deposito delle attrezzature necessarie al mantenimento del verde e anche a scopo residenziale nei limiti di 0,01 mc/mq.

In tali zone è ammessa la demolizione e la ricostruzione di edifici esistenti, mantenendone la destinazione, purchè non abbiano valore monumentale o pregio architettonico o valore ambientale e purchè non vengano superati i limiti di superficie coperta e di volume esistenti e l'altezza degli edifici non sia superiore a quella media dei fabbricati contigui compresi entro un raggio di 50 metri, a partire dal baricentro dell'edificio.

Le distanze minime tra gli edifici non devono essere inferiori alla media delle altezze e comunque mai inferiori a 10 metri. Può essere consentita la ricostruzione anche in luogo diverso da quello originario nei seguenti casi:

- la distanza dell'edificio da un altro fabbricato è inferiore all'altezza dell'edificio più alto e comunque inferiore a 10 metri;
- l'edificio esistente è ubicato entro una zona a vincolo speciale;
- per rispettare le norme di legge vigenti;
- per un migliore inserimento dell'ambiente naturale;

In ogni caso lo spostamento non può essere superiore a metri 100 misurati dal baricentro della pianta dell'edificio.

La distanza dei fabbricati dai confini del lotto non può essere inferiore a 5 metri.

TITOLO III

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 37

Strade locali esistenti e loro modifiche

Le strade locali esistenti nell'ambito delle zone di completamento, siano esse pubbliche, di uso pubblico o private, non possono essere destinate ad uso diverso di quello attuale. Soltanto mediante il piano

Art. 36

Private Grünflächen

In diesen Zonen muß der Grünbestand im bestehenden Ausmaße erhalten werden. Der Bau von Einrichtungen, die für die Erhaltung des Grünbestandes erforderlich sind, ist gestattet. Ebenso sind Bauten zu Wohnzwecken im Ausmaß von 0,01 m³/m² erlaubt.

In diesen Zonen sind der Abbruch und Wiederaufbau von bestehenden Gebäuden gestattet, unter Beibehaltung der bestehenden Zweckbestimmung, sofern die Gebäude keine denkmalpflegerische architektonische und städtebauliche Bedeutung besitzen; die überbaute Fläche und das Volumen der bestehenden Gebäude dürfen nicht überschritten werden und die Höhe der Gebäude darf nicht größer sein als die mittlere Höhe der angrenzenden Gebäude, die sich im Umkreis von 50 Meter, ausgehend vom Mittelpunkt des Gebäudes, befinden.

Die Mindestabstände zwischen den Gebäuden dürfen nicht weniger als der mittlere Durchschnitt der Höhen und auf keinen Fall weniger als 10 m betragen.

In folgenden Fällen kann beim Wiederaufbau ein neuer Standort zugelassen werden:

- der Abstand des Gebäudes von einem anderen Gebäude beträgt weniger als die Höhe des höchsten Gebäudes oder jedenfalls weniger als 10 m;
- das bestehende Gebäude liegt in einer Zone, die einer besonderen Bedingung unterworfen ist;
- zwecks Einholung geltender Gesetzesvorschriften;
- eine bessere Einfügung in die natürliche Umgebung wird gewährleistet.

Auf keinen Fall kann der neue Standort weiter als 100 m vom Mittelpunkt des Grundrisses des Gebäudes entfernt liegen.

Der Abstand der Gebäude von der Grundstücksgrenze darf nicht weniger als 5 m betragen.

III. SCHLUSS - UND ÜBERGANGSBESTIMMUNGEN

Art. 37

Bestehende Straßen von örtlicher Bedeutung und ihre Änderungen

Die in den Auffüllzonen bestehenden Straßen von örtlicher Bedeutung, ob sie nun öffentlich, öffentlich zugänglich oder privat sind, müssen die derzeitige Zweckbestimmung beibehalten. Nur mit ei-

di attuazione si possono attuare le modifiche dipendenti dal nuovo assetto viario previsto dal piano urbanistico comunale.

Art. 38

Norme transitorie - autorimesse private

E' ammesso per i fabbricati preesistenti all'adozione del piano la costruzione in muratura di autorimesse private per un numero di vetture pari a quello degli alloggi, in confine di proprietà e con un'altezza massima di 1,20 metri fuori terra; la relativa area deve essere coperta da uno strato di venti centimetri di terra vegetale con manto erboso.

Art. 39

Piani già approvati

I piani di attuazione approvati prima dell'entrata in vigore del presente piano urbanistico comunale conservano la loro validità anche se in contrasto con il presente piano.

Art. 40

L'isolato in Via Crispi - Via Delai - Via Conciapelli già attuato dell'80 per cento, può essere completato applicando le norme del piano regolatore approvato con legge provinciale n. 1/1964.

PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI BOLZANO

Rielaborazione

Programma di attuazione

Il programma di attuazione del programma urbanistico del Comune di Bolzano rielaborato dall'Ufficio Tecnico comunale contiene i provvedimenti necessari per l'attuazione del piano.

Questi provvedimenti sono suddivisi, secondo il loro ordine di priorità, in due fasi:

I. FASE:

- a) realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria della zona d'espansione a sud di Via Druso;
- b) attuazione della rete di fognatura di Oltrisarco e della zona industriale;
- c) primi due lotti dell'impianto di depurazione delle acque luride;
- d) elaborazione del piano di attuazione per la ristrutturazione della zona delle Semirurali;

nem Durchführungsplan dürfen jene Änderungen vorgenommen werden, die sich zur Anpassung an das neue Verkehrskonzept des Bauleitplanes der Gemeinde als notwendig erweisen.

Art. 38

Übergangsbestimmungen - hinsichtlich der privaten Garagen

Bei Gebäuden, die zum Zeitpunkt der Beschlussfassung des Bauleitplanes bestanden haben, ist die Errichtung von privaten Garagen in Mauerwerk, beschränkt auf eine Anzahl von Fahrzeugen, die gleich jener der Wohnungen ist, gestattet. Die privaten Garagen dürfen an der Eigentumsgrenze erbaut werden, eine Höchsthöhe von 1,20 m über Terrain aufweisen und müssen mit einer zu begrünenden Erdschicht von 20 cm bedeckt werden.

Art. 39

Genehmigte Durchführungspläne

Die Durchführungspläne, die vor Inkrafttreten des gegenständlichen Bauleitplanes genehmigt wurden, behalten ihre Gültigkeit, auch wenn sie in eventuellem Widerspruch zum Bauleitplan stehen.

Art. 40

Der Gebäudekomplex zwischen der Crispi- und Delaistraße und der Gärbergasse, der schon zu 80 % baublich genutzt ist, darf entsprechend der Bestimmungen des mit Landesgesetz Nr. 1/1964 genehmigten Bauleitplanes vollendet werden.

BAULEITPLAN DER GEMEINDE BOZEN

Überarbeitung

Durchführungsprogramm

Das Durchführungsprogramm des Bauleitplanes der Gemeinde Bozen wurde vom Stadtbauamt überarbeitet und beinhaltet die zur Verwirklichung des Planes erforderlichen Maßnahmen.

Diese sind gemäß ihrer Vorrangstellung in zwei Phasen zusammengefaßt:

I. PHASE:

- a) Verwirklichung der primären Erschließungsanlagen in der Erweiterungszone südlich der Drususstraße;
- b) Durchführung der Anlage zur Beseitigung des Schmutz- und Regenwassers in Oberau;
- c) die ersten zwei Bauwerke der Kläranlage;
- d) Erstellung des Durchführungsplanes für den Umbau der Kleinsthäuser-Zone;

- e) attuazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria per detta zona;
- f) attuazione del prolungamento di Via Palermo fino a Via Vittorio Veneto con le relative infrastrutture e l'impianto della pubblica illuminazione;
- g) elaborazione dei piani di attuazione delle zone di espansione ad ovest di Via Resia;
- h) realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria per dette zone;
- i) realizzazione delle opere di urbanizzazione delle zone artigianali ai Piani di Bolzano;
- j) costruzione delle due passerelle pedonali a monte del ponte Talvera;
- k) attuazione di una prima fase del verde pubblico sportivo in Via Resia e completamento delle zone di verde pubblico all'interno dell'abitato;
- l) costruzione dell'anello di collegamento del vecchio centro con il quartiere di Oltrisarco;
- m) elaborazione del piano di attuazione della zona di verde sportivo in località «Maso della Pieve»;
- n) attuazione di dette zone;
- o) costruzione della Via Mayr-Nusser e autosilo in prossimità di ponte Loreto;
- p) attuazione del centro direzionale e commerciale di Via Alto Adige;
- q) realizzazione del primo tratto strada statale 12 dal Virgolo a ponte Resia;
- r) completamento impianto smaltimento rifiuti solidi urbani;
- s) costruzione degli edifici scolastici necessari per le attuali esigenze;
- t) completamento spostamento ferrovia Bolzano-Merano;
- u) elaborazione del piano di attuazione per la zona di Castel Firmiano e attuazione di una prima fase.

II. FASE:

- a) completamento impianto depurazione acque luride;
- b) completamento della zona di verde pubblico sportivo di Via Resia;
- c) elaborazione del piano di attuazione delle zone del Colle;
- d) attuazione delle opere di urbanizzazione di dette zone;
- e) costruzione di altre due passerelle sul Talvera;

- e) Durchführung der primären und sekundären Erschließungsanlagen für die Kleinsthäuser-Zone;
- f) Verlängerung der Palermo-Straße bis zur Vittorio Veneto-Straße mit den diesbezüglichen Infrastrukturen und der öffentlichen Beleuchtungs-Anlage;
- g) Erstellung der Durchführungspläne der Erweiterungszone westlich der Reschenstraße;
- h) Verwirklichung der primären und sekundären Erschließungsanlagen für die Erweiterungszonen westlich der Reschenstraße;
- i) Verwirklichung der Erschließungsanlagen in den Handwerkerzonen im Bozner Boden;
- j) Errichtung der zwei Fußgängerstege oberhalb der Talferbrücke;
- k) Durchführung der ersten Phase der öffentlichen Grünflächen - Sportzone in der Reschenstraße und die Vervollständigung der öffentlichen Grünflächen innerhalb der geschlossenen Ortschaft;
- l) Errichtung der Straßenverbindung der Altstadt mit Oberau;
- m) Erstellung des Durchführungsplanes der Sportzone beim Pfarrhof;
- n) Durchführung dieser Zonen;
- o) Erbauung der Mayr-Nusser-Straße und des Parkhauses in der Nähe der Loreto-Brücke;
- p) Durchführung der Verwaltungs- und Handelszone in der Südtiroler-Straße;
- q) Verwirklichung der ersten Teilstrecke der Staatsstraße Nr. 12 vom Virgl bis zur Reschenbrücke;
- r) Vervollständigung der Müllbeseitigungsanlage;
- s) Erbauung der für die gegenwärtigen Bedürfnisse erforderlichen Schulgebäude;
- t) Vervollständigung der Versetzung der Eisenbahnlinie Bozen - Meran;
- u) Erstellung des Durchführungsplanes für die Zone in Sigmundskron und Durchführung der ersten Phase.

II. PHASE:

- a) Vervollständigung der Kläranlage;
- b) Vervollständigung der öffentlichen Grünfläche - Sportzone in der Reschenstraße;
- c) Erstellung des Durchführungsplanes der Zonen in Kohlern;
- d) Durchführung der Erschließungsanlagen in diesen Zonen;
- e) Erbauung von zwei weiteren Fußgängerstegen über der Talfer;

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> f) costruzione del ponte pedonale sul Talvera; g) costruzione del ponte veicolare in prossimità della zona di espansione prevista in località S. Antonio; h) realizzazione del secondo tratto della strada statale 12 da ponte Resia a sud di Bolzano; i) costruzione degli edifici scolastici relativi al fabbisogno emergente dall'accrescimento demografico e dallo sviluppo dell'istruzione secondaria; j) completamento zona Castel Firmiano. | <ul style="list-style-type: none"> f) Erbauung der Fußgängerbrücke über der Talfer; g) Erbauung der Brücke in der Nähe der Erweiterungszone, die in St. Anton vorgesehen ist; h) Verwirklichung der zweiten Teilstrecke der Staatsstraße Nr. 12 ab der Reschenbrücke südlich von Bozen; i) Erbauung der Schulgebäude bezüglich des Bedarfes, der aus dem Bevölkerungszuwachs und aus der Entwicklung der sekundären Schulbildung hervorgeht; j) Vervollständigung der Zone in Sigmundskron. |
|--|--|